

Vai all'articolo https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/musica/2026/06/14/la-notte-bianca-per-giordano-foggia-celebra-il-compositore-tra-le-piazze-della_4b596169-7c32-4380-ad80-1bcdb1b4e0e5.html

ANSA.it Menu Siti internazionali Accedi o Registrati Abbonati



Taylor Swift fa storia, è la più giovane donna nella Songwriters Hall of Fame



Russell Crowe 'scatena l'inferno' al Taormina Film Fest



La fotografia è donna, a Roma la Collezione Donata Pizzi



A Pitti Uomo l'eleganza che non costringe, il nuovo must è la 'shacket'



Vincenzo Salemme, festeggia 50 anni di teatro riportando in scena 'E Fuori Nevica'

Temi caldi Iran Trump Garlasco Mondiali 2026 Vannacci

Donne Responsabilmente Canale ANSA2030

A / Cultura / Musica

Naviga

La notte bianca per Giordano, Foggia celebra il compositore tra le piazze della città

Nell'ambito del GIO Festival dedicato al compositore Umberto Giordano eventi fino a notte



FOGGIA, 14 giugno 2026, 12:18
Redazione ANSA

ANSA check
notizie d'origine certificate

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Tantissimi spettatori ieri sera hanno affollato fino a notte le strade di Foggia per la 'notte bianca giordaniana', l'evento nell'ambito del GIO Festival (Giordano International Opera) dedicato al compositore foggiano Umberto Giordano (1867-1948), autore tra l'altro di opere famose come Andrea Chénier e Fedora.

Per una notte, il cuore pulsante di Foggia si è trasformato in un palcoscenico diffuso.

Attraverso una staffetta di eventi artistici, la città ha reso omaggio non solo al maestro verista, ma alla forza universale

Condividi

f X WhatsApp

...

Musica Giordano

Umberto Giordano

...

della musica e dell'arte.

Dalla nobiltà del teatro storico alla vibrante atmosfera delle piazze, la Notte Bianca è stata un mosaico di emozioni, stili e linguaggi.

Tra un Gala di danza che fonde la tradizione dell'opera con il linguaggio della danza, all'omaggio all'interprete che ha saputo incarnare le eroine giordaniane: Maria Callas. Fino al jazz finale.

Dal 5 giugno con la prima mondiale di Marina (l'opera scritta da Giordano ma rimasta inedita), che ha aperto ufficialmente il Festival nella città di Foggia, artisti da tutto il mondo si stanno unendo alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città di Foggia e nei comuni di Biccari, Roseto Valfortore, Torremaggiore, Peschici, Manfredonia e Vieste. Per giungere al gran finale del 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa dell'allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier firmato dal regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta.

Vai all'articolo https://www.ansa.it/puglia/notizie/2026/06/14/la-notte-bianca-per-giordano-foggia-celebra-il-compositore-tra-le-piazze-della_d6990791-c4f4-445c-a80d-081a00b459f0.html

ANSA.it Menu Siti internazionali Accedi o Registrati Abbonati



Taylor Swift fa storia, è la più giovane donna nella Songwriters Hall of Fame



Russell Crowe 'scatena l'inferno' al Taormina Film Fest



La fotografia è donna, a Roma la Collezione Donata Pizzi



A Pitti Uomo l'eleganza che non costringe, il nuovo must è la 'shacket'



Vincenzo Salemme, festeggia 50 anni di teatro riportando in scena 'Fuori Nevica'

Temi caldi Iran Trump Garlasco Mondiali 2026 Vannacci

Donne Responsabilmente Canale ANSA2030

Regione Puglia

Naviga

La notte bianca per Giordano, Foggia celebra il compositore tra le piazze della città

Nell'ambito del GIO Festival dedicato al compositore Umberto Giordano eventi fino a notte



FOGGIA, 14 giugno 2026, 12:18
Redazione ANSA

ANSAcheck
notizie d'origine certificata

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Tantissimi spettatori ieri sera hanno affollato fino a notte le strade di Foggia per la 'notte bianca giordaniana', l'evento nell'ambito del GIO Festival (Giordano International Opera) dedicato al compositore foggiano Umberto Giordano (1867-1948), autore tra l'altro di opere famose come Andrea Chénier e Fedora.

Per una notte, il cuore pulsante di Foggia si è trasformato in un palcoscenico diffuso.

Attraverso una staffetta di eventi artistici, la città ha reso omaggio non solo al maestro verista, ma alla forza universale

Condividi



Musica

Umberto Giordano

Maria Callas

della musica e dell'arte.

Dalla nobiltà del teatro storico alla vibrante atmosfera delle piazze, la Notte Bianca è stata un mosaico di emozioni, stili e linguaggi.

Tra un Gala di danza che fonde la tradizione dell'opera con il linguaggio della danza, all'omaggio all'interprete che ha saputo incarnare le eroine giordaniane: Maria Callas. Fino al jazz finale.

Dal 5 giugno con la prima mondiale di Marina (l'opera scritta da Giordano ma rimasta inedita), che ha aperto ufficialmente il Festival nella città di Foggia, artisti da tutto il mondo si stanno unendo alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città di Foggia e nei comuni di Biccari, Roseto Valfortore, Torremaggiore, Peschici, Manfredonia e Vieste. Per giungere al gran finale del 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa dell'allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier firmato dal regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta.

Vai all'articolo https://www.ansa.it/puglia/notizie/2026/06/20/andrea-chenier-in-piazza-a-foggia-con-lallestimento-della-scala_76f00d1a-0969-4ad3-a0c4-1833d62b0672.html

ANSA.it Menu Siti internazionali Accedi o Registrati Abbonati



Le avversità nell'infanzia lasciano una firma molecolare



La Fifa all'ultima frontiera dello sponsor, deodorante sulle ascelle del quarto uomo



In Spagna volo di addestramento per la principessa Leonor



Lo yoga anti burnout, saluto al sole e ode al potere di Shavasana



HEY ITALIA

Contenuto sponsorizzato

Temi caldi Maturità Mondiali 2026 Iran-Usa Garlasco Ucraina

Tecnologia ANSA Verified Motori

AP / Regione Puglia

Naviga

Andrea Chenier in piazza a Foggia con l'allestimento della Scala

Oggi la chiusura del Festival dedicato a Giordano. Il regista Martone: "Sfida molto bella"



FOGGIA, 20 giugno 2026, 15:08
Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

"Mi piace moltissimo e sono proprio contento che sia questo allestimento, l'allestimento dell'Andrea Chenier che aveva aperto la Scala, perché è un allestimento che era inimmaginabile portare in una piazza.

Questa sfida era molto bella".

Lo ha detto Mario Martone, il regista che ha firmato l'opera che chiude la prima edizione del Giordano International Opera Festival, rassegna dedicata al compositore foggiano Umberto Giordano.

"Il lavoro è stato fatto con molta cura. Qui a Foggia - ha

Condividi



...

Arti (generico)

Mario Martone

Umberto Giordano

...

spiegato Martone - abbiamo trovato una straordinaria capacità di collaborazione, è stata un'esperienza molto bella. È molto bello camminare per le strade, sentire la musica, capire che le persone sono prese da questo fatto artistico. È stato un rapporto molto intenso con questo compositore, di conoscenza della sua drammaturgia, teatrale e musicale".

Lo spettacolo, in piazza Cavour, rappresenta l'evento conclusivo della rassegna che dal 5 giugno è in forma diffusa, ha celebrato il compositore foggiano con oltre venti appuntamenti.

Vai all'articolo <https://www.antennasud.com/foggia-la-notte-bianca-giordaniana-conquista-il-pubblico/>



Foggia, la Notte Bianca Giordaniana conquista il pubblico

di Antonella D'Avola - 14 Giugno 2026



Una città animata dalla musica, dall'arte e dalla cultura fino a tarda notte. Migliaia di persone hanno partecipato ieri alla Notte Bianca Giordania, uno degli appuntamenti più attesi del [GIO Festival - Giordano International Opera Festival](#), la manifestazione dedicata al grande compositore foggiano Umberto Giordano, autore di capolavori del repertorio lirico come Andrea Chénier e Fedora.

Per un'intera serata il centro cittadino si è trasformato in un grande teatro a cielo aperto, con spettacoli, concerti e performance artistiche distribuite tra piazze, strade e luoghi simbolo della città. Un percorso culturale che ha coinvolto residenti e visitatori, offrendo un omaggio non solo al celebre musicista pugliese, ma anche al valore universale della musica come strumento di incontro e condivisione. La programmazione ha proposto eventi capaci di intrecciare linguaggi artistici differenti. Tra i momenti più apprezzati il Gala di danza, che ha reinterpretato l'universo dell'opera attraverso il movimento e la contemporaneità della coreografia, e il tributo a Maria Callas, la leggendaria interprete che ha contribuito a rendere immortali molte delle eroine del repertorio operistico. A chiudere la lunga maratona culturale, le suggestive sonorità del jazz che hanno accompagnato il pubblico fino a notte inoltrata.

Il [GIO Festival](#) prosegue così il suo percorso iniziato il 5 giugno con la prima esecuzione mondiale di Marina, opera composta da Giordano e rimasta inedita per oltre un secolo. Da allora la rassegna sta coinvolgendo artisti provenienti da diversi Paesi insieme alle eccellenze del territorio, dando vita a un cartellone diffuso che interessa, oltre a Foggia, anche i comuni di Biccari, Roseto Valfortore, Torremaggiore, Peschici, Manfredonia e Vieste.

L'attesa è ora rivolta al grande appuntamento conclusivo del 20 giugno in Piazza Cavour, dove andrà in scena Andrea Chénier nell'allestimento firmato dal regista Mario Martone, già realizzato per il Teatro alla Scala. Sul palco l'Orchestra e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari, diretti da Gianna Fratta, per una serata che si preannuncia come il culmine di un festival capace di valorizzare il patrimonio musicale di Umberto Giordano e di rilanciare Foggia come centro di produzione culturale internazionale.

Antonella D'Avola

Sono una Giornalista Professionista. Per me ogni parola ha conseguenze, così come ogni silenzio. Non conosco altro modo per svolgere questa professione se non con rispetto, serietà e responsabilità. Valori ancor più necessari nel racconto quotidiano di una terra complessa quale la provincia di Foggia, che aspirando ad un riscatto sociale e culturale, non può prescindere da un'attività di cronaca seria, onesta e libera.



Tags: [house](#) [festival](#) [Foggia](#) [Gio](#) [Giordania](#) [notte](#)

Previous

Foggia: sport, cultura e territorio nell'iniziativa "Il Foggiano nel Mondo"

Vai all'articolo <https://it.blastingnews.com/cultura-spettacoli/2026/06/foggia-lancia-il-gio-festival-2026-omaggio-a-umberto-giordano-e-a-l-territorio-004049869.html>

≡ blastingnews

2

Accedi

NEWS & VIDEO | Blasting News Italia > Cultura e Spettacoli

Foggia lancia il Gio Festival 2026: omaggio a Umberto Giordano e al territorio



PUBBLICITÀ

Nasce il GIO Festival - Giordano International Opera Festival nel ... © Creative Commons

Foggia celebra Umberto Giordano con il Gio Festival: musica, opera e cultura animano la città dal 5 al 20 giugno

di Sofia Vergani

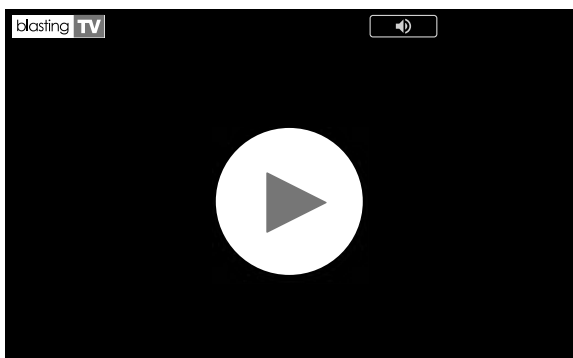
Aggiornato il 14 giugno 2026 alle ore 13:04

Non perdere le ultime news

Clicca sull'argomento che ti interessa per seguirlo. Ti terremo aggiornato con le news da non perdere.

CINEMA

CONCERTI E MUSIC FESTIVAL



Video del Giorno: *Il Signore degli Anelli*, il sequel parte dal nuovo viaggio di Sam, Merry e Pipino

Dal 5 al 20 giugno 2026, Foggia ospiterà il Gio Festival – Giordano International Opera Festival, dedicato al compositore Umberto Giordano. Promosso da Camera di Commercio, Comune e Regione Puglia, valorizza l'*eredità artistica* di Giordano e coinvolge il **territorio**.

La manifestazione è *cardine culturale* per Daunia e Gargano, con un ricco calendario di **opere liriche**, concerti, incontri, mostre, masterclass ed *eventi diffusi*. Il **5 giugno** alle 21, al **Teatro Umberto Giordano**, debutta la nuova produzione di **"Marina"** di Umberto Giordano, diretta da **Matteo Dal Maso** e con la regia di **Giandomenico Vaccari**.

PUBBLICITÀ

Il **20 giugno**, alle 21.30 in **Piazza Cavour**, va in scena **"Andrea Chénier"**, produzione del Teatro alla Scala, diretta da **Gianna Fratta** e con la regia di **Mario Martone**, in un evento all'aperto.

Programma e impatto territoriale

L'offerta del **Gio Festival** include eventi collaterali: **"Giordano in Jazz"**, incontri, visite guidate, spettacoli itineranti e intrattenimento. Attività per scuole e comunità. L'obiettivo è promuovere l'opera di Giordano e il *patrimonio culturale e ambientale* dell'area, unendo alta cultura e promozione territoriale. La direzione artistica, affidata ai Maestri **Gianna Fratta** e **Dino De Palma**, punta a una *narrazione contemporanea* della cultura di **Foggia** e della **Capitanata**, restituendo centralità a questi luoghi tramite **musica** e arte, con iniziative didattiche e partecipative.

PUBBLICITÀ

Giordano, Foggia e l'opera italiana

Umberto Giordano, nato a **Foggia** nel 1867, ha contribuito all'evoluzione dell'**opera italiana**. Il festival riafferma il ruolo culturale della sua città natale. Gli eventi principali si svolgono in luoghi simbolo: il **Teatro Umberto Giordano**

(intitolato al compositore dal 1928) e **Piazza Cavour**, storico punto di incontro. Produzioni nazionali, come quella del Teatro alla Scala, evidenziano l'ambizione del festival. **Foggia e Capitanata** protagoniste culturali del Sud Italia, con la **musica** elemento identitario e motore di sviluppo turistico. L'edizione 2026 del **Gio Festival** consolida il legame tra città, opera di Giordano e arti performative.

© RIPRODUZIONE VIETATA

Content sponsored by Outbrain

Di tendenza oggi



Un posto al sole, anticipazioni al 19/6: Gianluca vicino alla verità, Alberto ha paura



Nuovo arresto per Rohan Dennis: la tragica e oscura parabola dell'ex campione



Racconto di una notte spoiler turchi, Asaf inorridito dalla cattiveria di Afet: 'Divorzio'



Sofia Vergani

Contributor · Specialista in Cultura e Spettacoli

SEGUI

Sofia Vergani è una giornalista specializzata in cultura e spettacoli, con un'attenzione particolare per cinema, serie TV, musica e arti visive. Laureata in Lettere Moderne, racconta da anni il panorama culturale italiano e internazionale con uno stile chiaro, coinvolgente e attento ai dettagli.

Leggi di più sullo stesso argomento da Sofia Vergani:

- Contestazione a Eshkol Nevo: petizione per escluderlo dal festival letterario
- Luisa Muraro, filosofa e fondatrice della Libreria delle Donne, è morta a 86 anni
- San Marino Rtv: nuovo studio e record di ascolti, entra nella top 10 italiana



Michele Caltagirone ✓

Video Maker

SEGUI

Suggerisci una correzione

Valuta il titolo di questo articolo

Blasting News consiglia

- Un posto al sole, anticipazioni al 19/6: Gianluca vicino alla verità, Alberto ha paura
- Nuovo arresto per Rohan Dennis: la tragica e oscura parabola dell'ex campione
- Racconto di una notte spoiler turchi, Asaf inorridito dalla cattiveria di Afet: 'Divorzio'
- Juve, Elkann valuta Tognozzi e Rossi: Milan, spunta il nome di Amorim per la panchina
- Eros Ramazzotti incanta 42mila fan allo stadio Maradona di

Vai all'articolo <https://www.bresciaoggi.it/argomenti/spettacoli/spettacoli-nazionali/la-notte-bianca-per-giordano-foggia-celebra-il-compositore-tra-le-piazze-della-citta-1.13043458>

La notte bianca per Giordano, Foggia celebra il compositore tra le piazze della città

ANSA

Nell'ambito del GIO Festival dedicato al compositore Umberto Giordano eventi fino a notte

14 giugno 2026



FOGGIA, 14 GIU - Tantissimi spettatori ieri sera hanno affollato fino a notte le strade di Foggia per la 'notte bianca giordaniana', l'evento nell'ambito del GIO Festival (Giordano International Opera) dedicato al compositore foggiano Umberto Giordano (1867-1948), autore tra l'altro di opere famose come Andrea Chénier e Fedora. Per una notte, il cuore pulsante di Foggia si è trasformato in un palcoscenico diffuso. Attraverso una staffetta di eventi artistici, la città ha

reso omaggio non solo al maestro verista, ma alla forza universale della musica e dell'arte. Dalla nobiltà del teatro storico alla vibrante atmosfera delle piazze, la Notte Bianca è stata un mosaico di emozioni, stili e linguaggi. Tra un Gala di danza che fonde la tradizione dell'opera con il linguaggio della danza, all'omaggio all'interprete che ha saputo incarnare le eroine giordaniane: Maria Callas. Fino al jazz finale. Dal 5 giugno con la prima mondiale di Marina (l'opera scritta da Giordano ma rimasta inedita), che ha aperto ufficialmente il Festival nella città di Foggia, artisti da tutto il mondo si stanno unendo alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città di Foggia e nei comuni di Biccari, Roseto Valfortore, Torremaggiore, Peschici, Manfredonia e Vieste. Per giungere al gran finale del 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa dell'allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier firmato dal regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta. (ANSA).

FOGGIA

La notte bianca per Giordano

Foggia celebra il compositore tra le piazze della città

Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Vai all'articolo <https://www.comune.foggia.it/it/news/andrea-chenier-sabato-prossimo-a-piazza-cavour-le-misure-adottate-dallamministrazione-comunale-per-la-mobilita-e-la-sicurezza>

Regione Puglia
Registrati
Accedi all'area personale


Comune di Foggia
Seguici su
Cerca

Amministrazione
Novità
Servizi
Vivere il Comune
Tutti gli argomenti

[Home](#) > [Novità](#) > [Comunicati](#) >

‘Andrea Chénier’ sabato prossimo a Piazza Cavour, le misure adottate dall’amministrazione comunale per la mobilità e la sicurezza

‘Andrea Chénier’ sabato prossimo a Piazza Cavour, le misure adottate dall’amministrazione comunale per la mobilità e la sicurezza

Le rispettive ordinanze sono state firmate dalla sindaca e dal dirigente della Polizia Locale

Data :

17 giugno 2026

Condividi Vedi azioni

Categorie:

Comune Viabilità

Argomenti:

Comunicazione istituzionale

INDICE DELLA PAGINA

Descrizione

A cura di

Contenuti correlati

Descrizione

Sabato sera 20 giugno è in programma, a Piazza Cavour, la rappresentazione dell’Andrea Chénier diretta da Mario Martone che chiuderà il ‘Gio Festival’ dedicato al grande compositore Umberto Giordano. Considerata l’entità dell’evento, verranno introdotte modifiche alla viabilità, vediamo quali: a partire dalle ore 14 e sino alle ore 6 del giorno successivo (quindi domenica 21 giugno) verrà disposta la chiusura al traffico veicolare con l’istituzione del divieto di sosta ‘rimozione forzata’, ad eccezione dei mezzi riservati all’organizzazione e al servizio di persone diversamente abili in Piazza Cavour - Via Galliani - Corso P. Giannone (da Via S. Tugini a Piazza Cavour) - Via G. Rosati (da Via Della Rocca a Largo Papa Giovanni Paolo II) – Via IV Novembre (da Via A. Da Zara a Via Bari) – Viale XXIV Maggio (da Via Montegrappa a Piazza Cavour) – Largo Giovanni Paolo II – Piazza Italia – Corso Roma (tratto compreso tra Via D. Cirillo a Via S. Tugini) – Via L. Scillitani (tratto compreso tra Viale XXIV Maggio e Via Monte Sabotino).

Ancora, a partire dalle ore 6 di domenica 21 giugno e sino al termine dello smontaggio delle apparecchiature e del palco, previsto presumibilmente alle ore 23 di mercoledì 24 giugno, Piazza Cavour sarà parzialmente chiusa al traffico veicolare. Tutti i veicoli provenienti da Viale XXIV Maggio avranno l’obbligo di svoltare a sinistra in direzione Via L. Scillitani oppure impegnare Piazza Cavour (utilizzando il varco adiacente la pista ciclabile), con obbligo di svolta a destra in direzione Via S. Torelli, mentre i veicoli provenienti da Corso P. Giannone avranno l’obbligo di svoltare a destra (utilizzando il varco adiacente la pista ciclabile) con direzione di marcia Via IV Novembre. Tutti i veicoli provenienti da Via IV Novembre avranno l’obbligo di svoltare a destra in direzione Via Galliani, e/o a sinistra in direzione Via G. Rosati.

Sino a tutto il 23 giugno, il capolinea dei mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano verrà dislocato da Via Galliani a Via A. Guglielmi.

Per quanto riguarda invece l’ordine e la sicurezza pubblica, a decorrere dalle ore 19 di sabato 20 giugno e fino

alle ore 2 di domenica 21 giugno, nell'area interessata alla manifestazione ed entro un raggio di 100 metri dal perimetro di Piazza Cavour, scatterà il divieto per chiunque di introdurre e detenere bevande contenute in bottiglie, bicchieri e altri contenitori in vetro, nonché in lattine, anche se già in proprio possesso (sarà consentita esclusivamente l'introduzione di bevande in contenitori di plastica prive di tappo). Analogo divieto per tutti gli esercizi pubblici presenti nell'area della manifestazione e nel raggio di 100 metri dal perimetro di Piazza Cavour di vendere, somministrare, cedere o distribuire, anche per asporto, bevande in bottiglie, bicchieri o altri contenitori di vetro o in lattine, con la prescrizione che tutte le bevande dovranno essere vendute, somministrate e consumate esclusivamente in bicchieri di plastica, carta o altro materiale compostabile. Infine, l'ultimo divieto è inerente l'introduzione e l'utilizzo di petardi e spray urticanti sempre nelle aree interessate alla manifestazione.

A cura di

Comunicazione integrata e stampa

[VAI ALLA PAGINA](#) →

Contenuti correlati

[Sabato 20 giugno nuova apertura straordinaria dell'Ufficio Anagrafe di Palazzo di Città e della III Circoscrizione Cep per l'emissione della Carta di Identità Elettronica](#)

[Inaugurata una nuova area giochi comunale a Parco San Felice](#)

[Domenica 21 giugno la facciata esterna di Palazzo di Città si colorerà di verde](#)

[Concorsi Funzionario Amministrativo, sono 22 i candidati ammessi alla prova orale](#)

[Sabato 13 giugno apertura straordinaria dell'Ufficio Anagrafe di Palazzo di Città e della Circoscrizione CEP per l'emissione della Carta di Identità Elettronica](#)

[Randagismo a Borgo Mezzanone, prima riunione del tavolo tecnico convocato dall'assessora Mendolicchio Corpus Domini, i provvedimenti adottati per consentire domani 6 giugno la celebrazione eucaristica e la processione nel centro cittadino](#)

[Gio Festival, il Piano Sicurezza per Piazza Cesare Battisti in occasione degli eventi in programma](#)

[La sindaca Episcopo a Roma per la celebrazione degli 80 anni della Repubblica Italiana in Piazza del Quirinale](#)

Ultimo aggiornamento: 17 giugno 2026, 13:39

Quanto sono chiare le informazioni su questa pagina?



Vai all'articolo <https://www.comune.foggia.it/it/news/i-quartieri-di-foggia-diventano-sale-a-cielo-aperto-torna-schermi-cinema-multipiazza>

Regione Puglia

Registrati Accedi all'area personale



Comune di Foggia

Seguici su

Cerca

Amministrazione

Novità

Servizi

Vivere il Comune

Tutti gli argomenti

[Home](#) > [Novità](#) > [Comunicati](#) > I quartieri di Foggia diventano sale a cielo aperto: torna "SCHERMI – Cinema multipiazza"

I quartieri di Foggia diventano sale a cielo aperto: torna "SCHERMI – Cinema multipiazza"

Si parte da Piazza Mercato con Maria Chiara Giannetta e Gianmarco Saurino

Data :

17 giugno 2026

Condividi Vedi azioni

Categorie:

Comune Cultura
Giovani Sociale

Argomenti:

Comunicazione istituzionale

INDICE DELLA PAGINA

Descrizione
A cura di
Contenuti correlati

Descrizione

Un'idea semplice: un furgone con uno schermo. Un cinema ambulante, in quartieri popolari e luoghi spesso emarginati che si trasformano in sale all'aperto in cui proiettare un film. Dopo il successo dello scorso anno, da martedì 23 a domenica 28 giugno torna a Foggia "SCHERMI - Cinema multipiazza", la rassegna itinerante promossa da Divina Mania, con la firma dell'attore foggiano Gianmarco Saurino, direttore artistico in collaborazione con Mauro Lamanna, coorganizzata ed inserita tra gli appuntamenti più attesi del cartellone estivo allestito dall'assessorato alla Cultura del Comune di Foggia.

IL VALORE. "Il calore e l'attenzione che circondano SCHERMI, anno dopo anno, ci riempiono d'orgoglio. Questa rassegna - commentano i due direttori artistici - nasce con un obiettivo preciso: accendere una luce nei quartieri, trasformando le piazze in sale cinematografiche a cielo aperto dove riscoprire la bellezza della condivisione e della cultura. Offrire tutto questo gratuitamente, portando a dialogare con il pubblico artisti di primissimo piano del cinema italiano, è la nostra scommessa vinta".

"Il cinema su quattro ruote è cresciuto, è diventato grande - aggiungono i direttori organizzativi Debora Leonardi e Pietro Loscavo - e l'abbraccio delle persone in ogni tappa ci spinge a viaggiare ancora più lontano, fieri di offrire un'esperienza culturale inclusiva e di altissimo livello".

"Abbiamo fortemente creduto in questa rassegna, e la risposta eccezionale della nostra comunità residente in quartieri più periferici e nelle borgate, nella prima edizione, ci ha spinti a riproporla con ancora maggiore entusiasmo e convinzione -spiega l'assessora alla Cultura del Comune di Foggia, Alice Amatore -. Arriva in ordine temporale dopo il Festival del Nerd, Monde e il [Gio Festival](#), che avevano l'ambizione di proiettare la nostra città in una dimensione internazionale, esaltando il territorio con le sue potenzialità e i suoi talenti, e focalizza la nostra attenzione sui quartieri, sulle persone, sulla necessità di partecipazione, condivisione, inclusione, dell'essere e sentirsi parte della stessa comunità abbattendo qualsiasi steccato e pregiudizio. Il comune legame è sempre l'arte, la cultura, il cinema, ma al centro sono sempre le persone e quest'anno anche le bambine e i bambini" sottolinea.

LA RASSEGNA. Il format si conferma quello dell'estate scorsa ma arricchito da alcune novità, come la rassegna parallela "Schermini". In ogni appuntamento, ospiti d'eccezione presenteranno personalmente il film in programma, scelto appositamente da loro perché legati a quella pellicola da un ricordo, un'emozione o un aneddoto particolare, e dialogheranno con il pubblico.

IL CALENDARIO. La manifestazione, in collaborazione con iFun, Impegno Donna, Cicloamici Foggia Fiab, Mira e il sostegno di Fondazione Monti Uniti e Fondazione UnaNessunaCentomila propone un cartellone ricco e variegato.

Le proiezioni inizieranno alle ore 21 e sono a ingresso libero e gratuito. Il debutto è in programma martedì 23 giugno e, come lo scorso - anno, si parte da Piazza Mercato: a tenere a battesimo la rassegna sarà l'attrice foggiana Maria Chiara Giannetta, con la presentazione di 'Anime Nere', per la regia di Francesco Munzi.

Il giorno dopo, il 24 giugno, appuntamento nel Rione Candelaro (piazza Padre Eugenio Caldarazzo): Barbara Chichiarelli presenterà Big Fish di Tim Burton.

Il 25 giugno Francesco Montanari sarà ospite al CEP (via Vittorio Alfieri) per 'Il lato positivo' di David O. Russell.

Venerdì 26 ci si sposta a Borgo Incoronata, con Laika che presenterà '12 anni schiavo', per la regia di Steve McQueen.

Sabato 27 a Rione Martucci (via Ciampoli) sarà lo stesso Gianmarco Saurino a presentare Lazzaro felice, di Alice Rohrwacher.

Gran finale in villa (Laghetto), domenica 28 giugno: a chiudere la rassegna sarà Matilde Gioli, presentando Harry ti presento Sally di Rob Reiner.

PROIEZIONI E GIOCHI. Una delle novità dell'edizione 2026 è rappresentata da 'Schermini', con proiezioni (alle ore 18) a cui seguiranno giochi e attività promosse dall'associazione MIRA. Il 24 giugno a Candelaro proiezione di Ernest & Celestine, per la regia di Benjamin Renner, Stéphane Aubier e Vincent Patar. Il 27 giugno al CEP si proietta Ratatouille di Brad Bird e il 28 giugno, in villa, visione comunitaria di Il Robot Selvaggio di Chris Sanders.

Da quest'anno al fianco di Schermi c'è Fondazione Oltre, che promuove l'educazione fondata sull'ascolto, sulla presenza e sulla bellezza, affrontando sfide come adolescenza, tecnologia e fragilità dei legami giovanili. Con una vasta community, migliaia di studenti e molti docenti coinvolti, Fondazione Oltre dimostra che "un modo diverso e più umano di educare è possibile".

A cura di

Comunicazione integrata e stampa

[VAI ALLA PAGINA](#) →

Contenuti correlati

[‘Andrea Chénier’ sabato prossimo a Piazza Cavour, le misure adottate dall'amministrazione comunale per la mobilità e la sicurezza](#)

inclusione, dell'essere e sentirsi parte della stessa comunità abbattendo qualsiasi steccato e pregiudizio. Il comune legame è sempre l'arte, la cultura, il cinema, ma al centro sono sempre le persone e quest'anno anche le bambine e i bambini" sottolinea.

LA RASSEGNA. Il format si conferma quello dell'estate scorsa ma arricchito da alcune novità, come la rassegna parallela "Schermini". In ogni appuntamento, ospiti d'eccezione presenteranno personalmente il film in programma, scelto appositamente da loro perché legati a quella pellicola da un ricordo, un'emozione o un aneddoto particolare, e dialogheranno con il pubblico.

IL CALENDARIO. La manifestazione, in collaborazione con iFun, Impegno Donna, Cicloamici Foggia Fiab, Mira e il sostegno di Fondazione Monti Uniti e Fondazione UnaNessunaCentomila propone un cartellone ricco e variegato.

Le proiezioni inizieranno alle ore 21 e sono a ingresso libero e gratuito.

- Il debutto è in programma martedì 23 giugno e, come lo scorso - anno, si parte da piazza Mercato: a tenere a battesimo la rassegna sarà l'attrice foggiana Maria Chiara Giannetta, con la presentazione di 'Anime Nere', per la regia di Francesco Munzi.

- Il giorno dopo, il 24 giugno, appuntamento nel Rione Candelaro (piazza Padre Eugenio Caldarazzo): Barbara Chichiarelli presenterà Big Fish di Tim Burton.

- Il 25 giugno Francesco Montanari sarà ospite al CEP (via Vittorio Alfieri) per 'Il lato positivo' di David O. Russell.

- Venerdì 26 ci si sposta a Borgo Incoronata, con Laika che presenterà '12 anni schiavo', per la regia di Steve McQueen.

- Sabato 27 a Rione Martucci (via Ciampoli) sarà lo stesso Gianmarco Saurino a presentare Lazzarofelice, di Alice Rohrwacher.

- Gran finale in villa (Laghetto), domenica 28 giugno: a chiudere la rassegna sarà Matilde Gioli, presentando Harry ti presento Sally di Rob Reiner.

PROIEZIONI E GIOCHI. Una delle novità dell'edizione 2026 è rappresentata da 'Schermini', con proiezioni (alle ore 18) a cui seguiranno giochi e attività promosse dall'associazione MIRA. Il 24 giugno a Candelaro proiezione di Ernest & Celestine, per la regia di Benjamin Renner, Stéphane Aubier e Vincent Patar. Il 27 giugno al CEP si proietta Ratatouille di Brad Bird e il 28 giugno, in villa, visione comunitaria di Il Robot Selvaggio di Chris Sanders.

FONDAZIONE OLTRE. Da quest'anno al fianco di Schermini c'è Fondazione Oltre, che promuove l'educazione fondata sull'ascolto, sulla presenza e sulla bellezza, affrontando sfide come adolescenza, tecnologia e fragilità dei legami giovanili. Con una vasta community, migliaia di studenti e molti docenti coinvolti, Fondazione Oltre dimostra che "un modo diverso e più umano di educare è possibile".

di Redazione



COMMENTI

[Regolamento](#)

[Login](#)

Nome

Inseire un indirizzo email

Lascia il tuo commento



verifica codice

INVIA

Conclusa «La città in gioco» abbinato al Gio Festival

L'iniziativa promossa da Confcommercio Foggia

● Si è conclusa con la consegna dei premi la Puzzle Challenge "La Città in Gioco", l'iniziativa promossa da Confcommercio provincia di Foggia nell'ambito del GIO Festival per coinvolgere cittadini, visitatori e imprese in un'esperienza diffusa capace di unire cultura, commercio e partecipazione. Per due settimane il gioco ha animato le vie della città grazie alla partecipazione di oltre 80 attività commerciali, che hanno distribuito le tessere del puzzle trasformando lo shopping in un'occasione di scoperta, relazione e coinvolgimento. Un'iniziativa semplice ma innovativa che ha portato il Festival dentro i negozi e i negozi dentro il Festival, creando un ponte concreto tra il grande evento culturale dedicato a Umberto Giordano e il tessuto economico cittadino.

I primi tre puzzle completati sono stati chiusi presso Figli di Papà, Ottica Cassar e Gillet Gioielli, consentendo ai vincitori di aggiudicarsi i biglietti per la serata conclusiva del GIO Festival.

"Oggi non premiamo soltanto tre vincitori. Oggi celebriamo una città che ha scelto di partecipare", dichiara il presidente di Confcommercio provincia di Foggia, Antonio Metauro che ha poi aggiunto: «La vera vittoria di questa iniziativa non è rappresentata solo dai premi consegnati, ma dall'entusiasmo con cui le imprese e i cittadini hanno raccolto la sfida. Abbiamo visto negozi trasformarsi in luoghi di incontro e il commercio diventare protagonista di una grande esperienza collettiva».



CULTURA

DAL 23 AL 28 GIUGNO

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

L'INAUGURAZIONE

Martedì in piazza Mercato nel cuore del centro storico con l'attrice foggiana Maria Chiara Giannetta, legatissima alla sua città

A Foggia torna «Schermi» il cinema ambulante nelle periferie e borgate

● Un'idea semplice: un furgone con uno schermo. Un cinema ambulante, in quartieri popolari e luoghi spesso emarginati che si trasformano in sale all'aperto in cui proiettare un film. Dopo il successo dello scorso anno, da martedì 23 a domenica 28 giugno torna a Foggia "SCHERMI - Cinema multipiazza", la rassegna itinerante promossa da Divina Mania, con la firma dell'attore foggiano Gianmarco Saurino, direttore artistico in collaborazione con Mauro Lamanna, coorganizzata ed inserita tra gli appuntamenti più attesi del cartellone estivo allestito dall'assessorato alla Cultura del Comune. "Il calore e l'attenzione che circondano SCHERMI, anno dopo anno, ci riempiono d'orgoglio. Questa rassegna - commentano i due direttori artistici - nasce con un obiettivo preciso: accendere una luce nei quartieri, trasformando le piazze in sale cinematografiche a cielo aperto dove riscoprire la bellezza della condivisione e della cultura. Offrire tutto questo gratuitamente, portando a dialogare con il pubblico artisti di primissimo piano del cinema italiano, è la nostra scommessa vinta".

"Il cinema su quattro ruote è cresciuto, è diventato grande - aggiungono i direttori organizzativi Debora Leonardi e Pietro Loscavo - e l'abbraccio delle persone in ogni tappa ci spinge a viaggiare ancora più lontano, fieri di offrire un'esperienza culturale inclusiva e di altissimo livello".

"Abbiamo fortemente creduto in questa rassegna, e la risposta eccezionale della nostra comunità residente in quartieri più periferici

e nelle borgate, nella prima edizione, ci ha spinti a riproporla con ancora maggiore entusiasmo e convinzione - spiega l'assessora alla Cultura del Comune di Foggia, Alice Amatore -. Arriva in ordine temporale dopo il Festival del Nerd, Monde e il Gio Festival, che avevano l'ambizione di proiettare la nostra città in una dimensione internazionale, esaltando il territorio con le sue potenzialità e i suoi talenti, e focalizza la nostra attenzione sui quartieri, sulle persone, sulla necessità di partecipazione, condivisione, inclusione, dell'essere e sentirsi parte della stessa comunità abbattendo qualsiasi steccato e pregiudizio».

Il format si conferma quello dell'estate scorsa ma arricchito da alcune novità, come la rassegna parallela "SchermiMini". In ogni appuntamento, ospiti d'eccezione presenteranno personalmente il film in programma, scelto appositamente da loro perché legati a quella pellicola da un ricordo, un'emozione o un aneddoto particolare, e dialogheranno con il pubblico.

La manifestazione, in collaborazione con iFun, Impegno Donna, Cicloamici Foggia Fiab, Mira e il sostegno di Fondazione Monti Uniti di Foggia e Fondazione Una-NessunaCentomila propone un cartellone ricco e variegato.

Le proiezioni inizieranno alle ore 21 e sono a ingresso libero e gratuito. Il debutto è in programma martedì 23 giugno e, come lo scorso anno, si parte da piazza Mercato: a tenere a battesimo la rassegna sarà l'attrice foggiana Maria Chiara Giannetta, con la presentazione di 'Anime Nere', per

la regia di Francesco Munzi.

Il giorno dopo, il 24 giugno, appuntamento nel Rione Candelaro (piazza Padre Eugenio Caldarazzo): Barbara Chichiarelli presenterà Big Fish di Tim Burton. Il 25 giugno Francesco Montanari sarà ospite al CEP (via Vittorio Alfieri) per 'Il lato positivo' di David O. Russell. Venerdì 26 ci si sposta a Borgo Inconronata, con Laika che presenterà '12 anni schiavo', per la regia di Steve McQueen. Sabato 27 a Rione Martucci (via Ciampoli) sarà lo stesso Gianmarco Saurino a presentare Lazzaro Felice, di Alice Rohrwacher. Gran finale in villa (Laghetto), domenica 28 giugno: a chiudere la rassegna sarà Matilde Gioli, presentando Harry ti presento Sally di Rob Reiner. Una delle novità dell'edizione 2026 è rappresentata da 'SchermiMini', con proiezioni (alle ore 18) a cui seguiranno giochi e attività promosse dall'associazione MIRA. Il 24 giugno a Candelaro proiezione di Ernest & Celestine, per la regia di Benjamin Renner, Stéphane Aubier e Vincent Patar. Il 27 giugno al CEP si proietta Ratatouille di Brad Bird e il 28 giugno, in villa, visione comunitaria di Il Robot Selvaggio di Chris Sanders.





**L'attrice
foggiana
Maria Chiara
Giannetta
terrà a
battesimo
Schermi in
piazza
Mercato**

Vai all'articolo <https://www.ilsipontino.net/manfredonia-la-marca-presenta-gli-eventi-della-settimana/>

HOME QUOTIDIANO SPETTACOLO ITALIA GOSSIP SPORT FOGGIA REDAZIONE

Politica Manfredonia

Manfredonia, La Marca presenta gli eventi della settimana



SEGUICI su Google News: nella nuova schermata clicca sulla

Inoltre aggiungici come fonte preferita su Google

Comunicato Stampa12 Giugno 2026

Seguici sul Canale WhatsApp!

Ricevi le notizie in tempo reale e arriva sempre per primo.

SEGUICI ORA

[esi adrotate group="1" cache="public" ttl="0"]

Manfredonia, La Marca presenta gli eventi della settimana

Articoli recenti

12 Giugno 2026

Racconto di una notte, anticipazioni

12 giugno 2026: Canfeza va a vivere dal padre e fa una promessa ad Afet

12 Giugno 2026

Meloni attesa a Foggia il 24 giugno per il 252° anniversario della Guardia di Finanza

12 Giugno 2026

Manfredonia, La Marca presenta gli eventi della settimana

12 Giugno 2026

Diocesi, nuove nomine ed incarichi. Don Alessandro Rocchetti è il nuovo Parroco della Cattedrale di Manfredonia

12 Giugno 2026

Melissa Satta è un fiume in piena sui social: l'intervista di Boetng? "È finta"

Eccoci al nostro appuntamento con “Settimana in Comune”.

Ieri, a Borgo Mezzanone, abbiamo presentato la nostra candidatura per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili.

L’obiettivo è avviare un percorso che ci consenta di realizzare una Comunità Energetica sul territorio, individuando come area strategica Borgo Mezzanone, dove l’iniziativa può generare importanti benefici ambientali, economici e sociali. Attraverso questo bando potremo finanziare gli studi di fattibilità, le analisi energetiche e tutte le attività necessarie per costruire una rete tra cittadini, imprese, associazioni ed enti interessati a produrre e condividere energia da fonti rinnovabili.

Tra qualche ora, in conferenza stampa, presenteremo il Mundial Beach Soccer, un evento internazionale che sabato e domenica vedrà in campo campioni delle Nazionali italiana, brasiliana, albanese e argentina.

Questa mattina completeremo gli interventi di manutenzione del verde nell’area dei comparti, così come i

lavori di manutenzione stradale in via Alessandro Volta, via San Giovanni Bosco, via Torre dell'Astrologo e via dell'Arcangelo. Saranno installati nuovi cestini per le deiezioni canine e posacenere.

La prossima settimana presenteremo il programma estivo di Manfredonia Festival, con un'estate che merita di essere vissuta minuto per minuto.

Sabato pomeriggio, a partire dalle ore 18.00, la nostra città sarà la prima tappa di "Road to Battiti". Alle ore 21.00, in Piazzale Ferri, ci saranno le esibizioni di J-Ax e Irama.

Lunedì, nel tardo pomeriggio, Manfredonia sarà protagonista di una tappa del "GIO Festival 2026 - Giordano International Opera Festival", promosso dalla Camera di Commercio di Foggia e dedicato alla valorizzazione culturale e territoriale attraverso la grande opera.

Sempre lunedì, nella suggestiva cornice della Piazza d'Armi del Castello Svevo, alle ore 21.00, andrà in scena Il Re, novella in tre quadri con musica di Umberto Giordano e libretto di Giovacchino Forzano, nell'allestimento del GIO Festival.

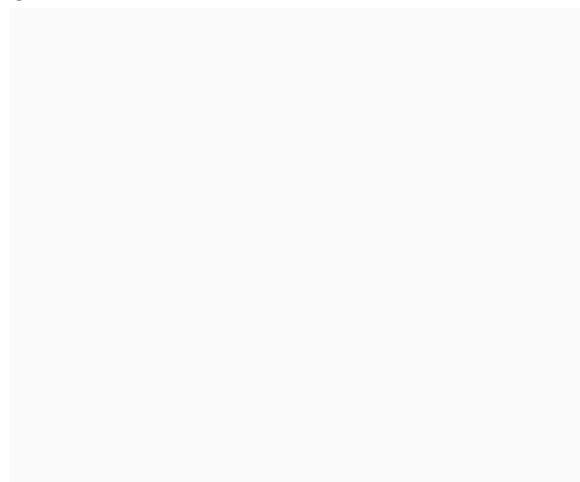
Mercoledì 17 e giovedì 18 giugno, Manfredonia sarà meta delle iniziative dedicate alla Giornata Mondiale del Rifugiato. Sul Molo di Ponente, alle ore 18.30, ricorderemo i migranti morti in mare. Giovedì vi aspettiamo sul Porto Turistico, dove la nostra città aprirà le porte al mondo con stand nazionali, organizzazioni, laboratori per famiglie, dibattiti e musica.

Sabato 20 giugno, alle ore 19.00, presso il Parco Giochi Don Giuseppe Diana, inaugureremo una panchina bianca per ricordare le vittime della strada e ricordarci quanto la vita sia preziosa e fragile.

Continuate a seguirci, a scriverci, a partecipare. Questo spazio nasce anche per questo.

Domenico La Marca - Sindaco di Manfredonia

Correlati



Comunicato Stampa12 Giugno 2026

Vai all'articolo <https://www.ilsipontino.net/il-15-giugno-al-castello-svevo-di-manfredonia-in-scena-lopera-il-re-di-umberto-giordano/>

HOME QUOTIDIANO SPETTACOLO ITALIA GOSSIP SPORT FOGGIA REDAZIONE

Eventi Manfredonia

Il 15 giugno al Castello Svevo di Manfredonia in scena l'opera "Il Re" di Umberto Giordano



SEGUICI su Google News: nella nuova schermata clicca sulla

Inoltre aggiungici come fonte preferita su Google

Redazione13 Giugno 2026

Seguici sul Canale WhatsApp!

Ricevi le notizie in tempo reale e arriva sempre per primo.

SEGUICI ORA

[esi adrotate group="1" cache="public" ttl="0"]

Articoli recenti

12 Giugno 2026

Oroscopo di Paolo Fox del weekend

13 e 14 giugno: Gemelli, è boom

12 Giugno 2026

Tra Javier Martinez e Helena

Prestes, spunta "un terzo

incomodo": ecco chi è

12 Giugno 2026

Helena Prestes brilla a Sarabanda:

arrivano i complimenti da Alba

Parietti

12 Giugno 2026

Javier Martinez e Helena Prestes

tornano social: rotto il silenzio sulla

loro assenza

12 Giugno 2026

Anffas Manfredonia porta

"Pinocchio" al Teatro Lucio Dalla

Il 15 giugno al Castello Svevo di Manfredonia in scena l'opera

“Il Re” di Umberto Giordano

La Città di Manfredonia sarà protagonista di una tappa del “GIO Festival 2026 - Giordano International Opera Festival”, promosso dalla Camera di Commercio di Foggia e dedicato alla valorizzazione culturale e territoriale attraverso la grande opera.

Lunedì 15 giugno 2026, nella suggestiva cornice della Piazza d’Armi del Castello Svevo, andrà in scena “Il Re”, novella in tre quadri con musica di Umberto Giordano e libretto di Giovacchino Forzano, nell’allestimento del GIO Festival.

La Giunta Comunale ha approvato l’adesione ufficiale del Comune di Manfredonia all’iniziativa, condividendone le finalità culturali e di promozione del territorio.

L’Amministrazione comunale collaborerà alla realizzazione degli appuntamenti previsti attraverso il necessario supporto organizzativo e logistico.

Prima della rappresentazione operistica, alle ore 19:30, il Castello Svevo ospiterà anche l’incontro “Identità marinara e valorizzazione del pescato di Manfredonia”, momento di approfondimento dedicato al valore economico, culturale e identitario del comparto ittico locale e delle tradizioni marinare della città.

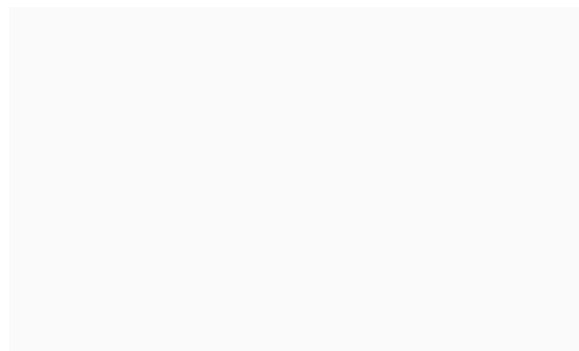
All'iniziativa interverranno il Sindaco Domenico La Marca per i saluti istituzionali, l'On. Giandiego Gatta, componente della Commissione Agricoltura e Pesca della Camera dei Deputati, il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia Marco Pepe, il Presidente della Camera di Commercio di Foggia Giuseppe Di Carlo e l'Assessore allo Sviluppo Economico Matteo Gentile.

L'evento rientra nel progetto promosso dalla Camera di Commercio di Foggia e finanziato dal MASAF, finalizzato anche alla valorizzazione del settore ittico locale e delle tradizioni marinare del territorio.

L'ingresso agli appuntamenti è gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Un appuntamento di grande valore artistico e culturale che conferma Manfredonia come luogo capace di ospitare eventi di qualità in spazi simbolici della città, valorizzando il patrimonio storico, culturale e identitario del territorio.

Correlati



Vai all'articolo <https://www.ilsipontino.net/oggi-manfredonia-ospita-il-gio-festival-2026/>

HOME QUOTIDIANO SPETTACOLO ITALIA GOSSIP SPORT FOGGIA REDAZIONE

Eventi Manfredonia

Oggi Manfredonia ospita il “GIO Festival 2026”



SEGUICI su Google News: nella nuova schermata clicca sulla

Inoltre aggiungici come fonte preferita su Google

Redazione15 Giugno 2026

Seguici sul Canale WhatsApp!

Ricevi le notizie in tempo reale e arriva sempre per primo.

SEGUICI ORA

[esi adrotate group="1" cache="public" ttl="0"]

Oggi Manfredonia ospita il “GIO Festival 2026”

Articoli recenti

14 Giugno 2026

Gemelli di Guidonia: chi sono, età, carriera e vita privata dei tre fratelli che hanno conquistato la TV

14 Giugno 2026

Guillermo Mariotto, chi erano i genitori: il padre violento, la forza della madre e l'amore della nonna Leonor

14 Giugno 2026

Renè De Silvestro: chi sono i genitori Clara e Manlio e come l'incidente del 2013 ha cambiato la sua vita

14 Giugno 2026

Renè De Silvestro, chi è la moglie Lucrezia De Bastiani: età, figlia e il loro legame speciale

14 Giugno 2026

Guillermo Mariotto, chi è l'ex moglie segreta Lee Qwelan Pew: età, lavoro e il matrimonio lampo a Reno

Il 15 giugno al Castello Svevo in scena l'opera "Il Re" di Umberto Giordano.

La Città di Manfredonia sarà protagonista di una tappa del "GIO Festival 2026 - Giordano International Opera Festival", promosso dalla Camera di Commercio di Foggia e dedicato alla valorizzazione culturale e territoriale attraverso la grande opera.

Lunedì 15 giugno 2026, nella suggestiva cornice della Piazza d'Armi del Castello Svevo, andrà in scena "Il Re", novella in tre quadri con musica di Umberto Giordano e libretto di Giovacchino Forzano, nell'allestimento del GIO Festival.

La Giunta Comunale ha approvato l'adesione ufficiale del Comune di Manfredonia all'iniziativa, condividendone le finalità culturali e di promozione del territorio.

L'Amministrazione comunale collaborerà alla realizzazione degli appuntamenti previsti attraverso il necessario supporto organizzativo e logistico.

Prima della rappresentazione operistica, alle ore 19:30, il Castello Svevo ospiterà anche l'incontro "Identità marinara e

valorizzazione del pescato di Manfredonia”, momento di approfondimento dedicato al valore economico, culturale e identitario del comparto ittico locale e delle tradizioni marinare della città.

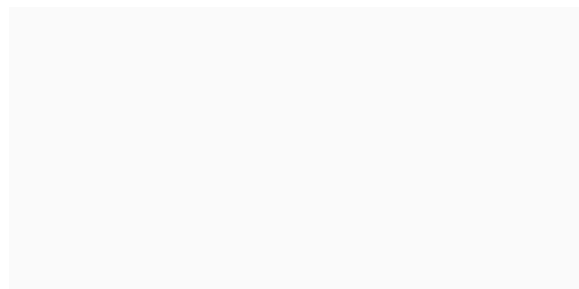
All’iniziativa interverranno il Sindaco Domenico La Marca per i saluti istituzionali, l’On. Giandiego Gatta, componente della Commissione Agricoltura e Pesca della Camera dei Deputati, il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia Marco Pepe, il Presidente della Camera di Commercio di Foggia Giuseppe Di Carlo e l’Assessore allo Sviluppo Economico Matteo Gentile.

L’evento rientra nel progetto promosso dalla Camera di Commercio di Foggia e finanziato dal MASAF, finalizzato anche alla valorizzazione del settore ittico locale e delle tradizioni marinare del territorio.

L’ingresso agli appuntamenti è gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Un appuntamento di grande valore artistico e culturale che conferma Manfredonia come luogo capace di ospitare eventi di qualità in spazi simbolici della città, valorizzando il patrimonio storico, culturale e identitario del territorio.

Correlati



Vai all'articolo <https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/spettacoli/spettacoli-nazionali/la-notte-bianca-per-giordano-foggia-celebra-il-compositore-tra-le-piazze-della-citta-1.13043458>

La notte bianca per Giordano, Foggia celebra il compositore tra le piazze della città

ANSA

Nell'ambito del GIO Festival dedicato al compositore Umberto Giordano eventi fino a notte

14 giugno 2026



FOGGIA, 14 GIU - Tantissimi spettatori ieri sera hanno affollato fino a notte le strade di Foggia per la 'notte bianca giordaniana', l'evento nell'ambito del GIO Festival (Giordano International Opera) dedicato al compositore foggiano Umberto Giordano (1867-1948), autore tra l'altro di opere famose come Andrea Chénier e Fedora. Per una notte, il cuore pulsante di Foggia si è trasformato in un palcoscenico diffuso. Attraverso una staffetta di eventi artistici, la città ha

reso omaggio non solo al maestro verista, ma alla forza universale della musica e dell'arte. Dalla nobiltà del teatro storico alla vibrante atmosfera delle piazze, la Notte Bianca è stata un mosaico di emozioni, stili e linguaggi. Tra un Gala di danza che fonde la tradizione dell'opera con il linguaggio della danza, all'omaggio all'interprete che ha saputo incarnare le eroine giordaniane: Maria Callas. Fino al jazz finale. Dal 5 giugno con la prima mondiale di Marina (l'opera scritta da Giordano ma rimasta inedita), che ha aperto ufficialmente il Festival nella città di Foggia, artisti da tutto il mondo si stanno unendo alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città di Foggia e nei comuni di Biccari, Roseto Valfortore, Torremaggiore, Peschici, Manfredonia e Vieste. Per giungere al gran finale del 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa dell'allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier firmato dal regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta. (ANSA).

FOGGIA

La notte bianca per Giordano

Foggia celebra il compositore tra le piazze della città

Vai all'articolo <https://www.mattinopadova.it/italia/la-notte-bianca-per-giordano-foggia-celebra-il-compositore-tra-le-piazze-della-citta-a-870fvdpd>

HomeItalia

La notte bianca per Giordano, Foggia celebra il compositore tra le piazze della città

Nell'ambito del GIO Festival dedicato al compositore Umberto Giordano eventi fino a notte



(ANSA) - FOGGIA, 14 GIU - Tantissimi spettatori ieri sera hanno affollato fino a notte le strade di Foggia per la 'notte bianca giordaniana', l'evento nell'ambito del GIO Festival (Giordano International Opera) dedicato al compositore foggiano Umberto Giordano (1867-1948), autore tra l'altro di opere famose come Andrea Chénier e Fedora. Per una notte, il cuore pulsante di Foggia si è trasformato in un palcoscenico diffuso. Attraverso una staffetta di eventi artistici, la città ha reso omaggio non solo al maestro verista, ma alla forza universale della musica e dell'arte. Dalla nobiltà del teatro storico alla vibrante atmosfera delle piazze, la Notte Bianca è stata un mosaico di emozioni, stili e linguaggi. Tra un Gala di danza che fonde la tradizione dell'opera con il linguaggio della danza, all'omaggio all'interprete che ha saputo incarnare le eroine giordaniane: Maria Callas. Fino al jazz finale. Dal 5 giugno con la prima mondiale di Marina (l'opera scritta da Giordano ma rimasta inedita), che ha aperto ufficialmente il Festival nella città di Foggia, artisti da tutto il mondo si stanno unendo alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città di Foggia e nei comuni di Biccari, Roseto Valfortore, Torremaggiore, Peschici, Manfredonia e Vieste. Per giungere al gran finale del 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa

dell'allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier firmato dal regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta. (ANSA).

Riproduzione riservata © Il Mattino di Padova

Vai all'articolo <https://www.ilpiccolo.it/italia/la-notte-bianca-per-giordano-foggia-celebra-il-compositore-tra-le-piazze-della-citta-a870fvp>
d

HomeItalia

La notte bianca per Giordano, Foggia celebra il compositore tra le piazze della città

Nell'ambito del GIO Festival dedicato al compositore Umberto Giordano eventi fino a notte

14 giugno 2026

1' di lettura



(ANSA) - FOGGIA, 14 GIU - Tantissimi spettatori ieri sera hanno affollato fino a notte le strade di Foggia per la 'notte bianca giordaniana', l'evento nell'ambito del GIO Festival (Giordano International Opera) dedicato al compositore foggiano Umberto Giordano (1867-1948), autore tra l'altro di opere famose come Andrea Chénier e Fedora. Per una notte, il cuore pulsante di Foggia si è trasformato in un palcoscenico diffuso. Attraverso una staffetta di eventi artistici, la città ha reso omaggio non solo al maestro verista, ma alla forza universale della musica e dell'arte. Dalla nobiltà del teatro storico alla vibrante atmosfera delle piazze, la Notte Bianca è stata un mosaico di emozioni, stili e linguaggi. Tra un Gala di danza che fonde la tradizione dell'opera con il linguaggio della danza, all'omaggio all'interprete che ha saputo incarnare le eroine giordaniane: Maria Callas. Fino al jazz finale. Dal 5 giugno con la prima mondiale di Marina (l'opera scritta da Giordano ma rimasta inedita), che ha aperto ufficialmente il Festival nella città di Foggia, artisti da tutto il mondo si stanno unendo alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città di Foggia e nei comuni di Biccari, Roseto Valfortore, Torremaggiore, Peschici, Manfredonia e Vieste. Per giungere al gran finale del 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa

dell'allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier firmato dal regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta. (ANSA).

Riproduzione riservata © Il Piccolo

LEGGI ANCHE

Vannacci, il femminicidio non esiste, è un omicidio come tutti gli altri



Il Papa, 'corruzione tracotante, sempre più poveri e ingiustizie'



Milena Vukotic, 'La Strada di Fellini ha cambiato la mia vita'



VIDEO

Roma, il corteo "Respingiamoli" contro governo e "Remigrazione"



A Roma il contro-corteo anti Remigrazione: "Fascisti non sono ben accetti qui"



Corteo movimenti, bruciati ruspa e carro armato di cartone davanti al Mit



"Diritto alla vita attaccato dalla legge sull'aborto"



Sorelle scomparse: proseguono le ricerche dei vigili del fuoco



Vai all'articolo <https://www.ilsipontino.net/il-gio-festival-ha-fatto-tappa-a-manfredonia/>

HOME QUOTIDIANO SPETTACOLO ITALIA GOSSIP SPORT FOGGIA REDAZIONE

Eventi Manfredonia

Il Gio Festival ha fatto tappa a Manfredonia



SEGUICI su Google News: nella nuova schermata clicca sulla

Inoltre aggiungici come fonte preferita su Google

Comunicato Stampa16 Giugno 2026

Seguici sul Canale WhatsApp!

Ricevi le notizie in tempo reale e arriva sempre per primo.

SEGUICI ORA

[esi adrotate group="1" cache="public" ttl="0"]

Articoli recenti

16 Giugno 2026

Ignazio Moser sugli alti e bassi con Cecilia Rodriguez: "In nove anni di storia ci sono stati"

16 Giugno 2026

Il Gio Festival ha fatto tappa a Manfredonia

16 Giugno 2026

Affari Tuoi non va in onda oggi 16 giugno 2026: perché salta e quando torna su Rai 1

16 Giugno 2026

Gianni Sperti a cuore aperto sui social: "Scelgo di provare, di rischiare, di vivere..."

16 Giugno 2026

Un Posto al Sole, spoiler 16 giugno 2026: Alberto ha paura che il figlio scopra tutto, Ornella e Vanni...

Il Gio Festival ha fatto tappa a Manfredonia

Dopo Foggia, “Il Re”, la novella in tre quadri composta da Umberto Giordano nel 1929, ha incontrato il pubblico sipontino in una suggestiva rappresentazione che ha trasformato un luogo storico e suggestivo della città come il castello.

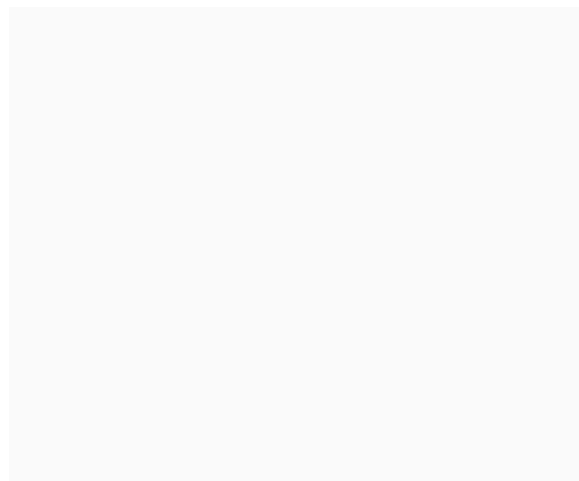
Un appuntamento che ha saputo coniugare cultura, musica e valorizzazione del territorio, avvicinando l’opera lirica a nuovi pubblici attraverso una formula innovativa e coinvolgente.

La regia di Manu Lalli, la direzione musicale di Benedetto Montebello e l’Orchestra Suoni del Sud hanno accompagnato gli spettatori in un racconto sospeso tra fiaba e realtà, confermando il valore di una produzione capace di portare la cultura fuori dai luoghi tradizionali e renderla patrimonio condiviso della comunità.

L’Amministrazione Comunale ringrazia la Camera di Commercio di Foggia per l’organizzazione del GIO Festival e per l’impegno profuso nella promozione della cultura e del patrimonio artistico del territorio, contribuendo a portare a Manfredonia un evento di grande qualità e prestigio.

Manfredonia continua a essere protagonista di iniziative culturali capaci di arricchire l'offerta della città, attrarre visitatori e valorizzare la propria identità attraverso l'arte, la musica e la partecipazione della comunità.

Correlati



Comunicato Stampa 16 Giugno 2026

Il Sipontino è anche su Mobile!

Scarica l'app e resta sempre aggiornato in tempo reale.

SCARICA ORA

Il GIO Festival rompe gli schemi portando la lirica tra la gente

Foggia, teatro itinerante con «Il Re» di Umberto Giordano

● Il GIO Festival abbatte la quarta parete della lirica. Stasera, alle 21.30, le Edizioni Giordaniiane che stanno tributando la memoria del Verista Umberto Giordano, sulla sua Foggia, in piazza Nigri, faranno planare «Il Re». Dopo la prima mondiale della forma scenica di «Marina», il Gio Festival propone la seconda produzione lirica della rassegna, facendo incontrare la «strada» col melodramma. La manifestazione, infatti, persegue la via innovativa di un teatro itinerante, che apre le porte della lirica alla gente. Tale progetto nasce da un'idea della direzione artistica affidata a Gianna Fratta e Dino De Palma.

«Il Re» è stata l'ultima opera compiuta da Giordano nel 1929, a 62 anni, diciannove anni prima della sua scomparsa. Questa fiaba in tre quadri segnò il definitivo abbandono del compositore al filone verista che ne aveva decretato il successo. La regia e la drammaturgia di Manu Lalli interpretano tale filosofia. L'opera - edita da Sonzogno, prodotta da Venti Lucenti & Suoni del Sud dal libretto di Gioacchino Forzano - assume i contorni di una parabola moderna, sospesa tra realtà e immaginazione. Il viaggio della protagonista Rosalina alla ricerca della propria identità si intreccia moralmente con quello del teatro itinerante, trasformando il movimento della scena in una metafora di scoperta e cambiamento.

Sul podio il maestro Benedetto Montebello guiderà l'Orchestra «Suoni del Sud» attraverso una delle pagine più originali del catalogo giordaniiano, segnata da una scrittura raffinata e moderna. Protagonisti saranno il baritono Marcello Rosiello nel ruolo del Re, il soprano Veronica Granatiero nei panni di Rosalina e il tenore Matteo Mezzaro in quelli di Colombello. Con «Il Re», il GIO Festival conferma la propria vocazione a custodire e rilanciare l'eredità di Giordano attraverso linguaggi contemporanei.

Alessandro Salvatore



MAESTRO Benedetto Montebello



Foggia, l'azzardo visionario

Il successo del festival dedicato a Giordano. Martone: «Al Sud la cultura serve»

● Ci sono spartiti che si addormentano in attesa che qualcuno li svegli. Per decenni, l'anima musicale di Foggia - chiamata Umberto Giordano - è rimasta incagliata nell'oblio. Ma ieri, la città del compositore verista ha chiuso il Primo GIO Festival a lui dedicato, compiendo un miracolo: sdoganare la lirica nelle piazze della Capitanata. Ventimila presenze in sedici giorni, dicono che l'esperimento culturale è riuscito.

Il suggello in una Piazza Cavour gremita da 2mila spettatori è stato un azzardo visionario. L'Andrea Chénier nell'allestimento scenico della «Scala», con l'apporto musicale del «Petruscelli», è stato diretto dalla maestra d'orchestra Gianna Fratta. La direttrice artistica del GIO Festival ha commentato: «A quasi ottant'anni dalla morte, Giordano non aveva ancora un festival dedicatogli. Abbiamo squarciato questo velo partendo da Marina, la sua prima opera mai rappresentata, scritta a 21 anni». Dietro la scom-

messa c'è anche la lucida determinazione dell'altro direttore artistico Dino De Palma. Il legame tra il violinista di respiro internazionale ed il compositore è viscerale, già dai tempi del Dams con una tesi sui diari inediti. «Mi vanto - spiega De Palma - di aver riportato alla luce *Giove a Pompei*, l'operetta satirica del '21 scritta con Franchetti e creduta distrutta dagli incendi dei bombardamenti su Casa Ricordi nel 1943». L'indagine, quasi poliziesca, tra manoscritti ingialliti, digitalizzati e ricuciti nota dopo nota, nel 2017 ridiede vita alla partitura nella Pompei millenaria. Un lavoro sul patrimonio che quest'anno - attraverso la trasversalità festivaliera - ha svelato anche la modernità tecnica di un Giordano che, dopo il 1929, abbandonò il teatro per farsi «artigiano del fotogramma» (annota De Palma), frammentando i temi lirici nel carillon per celesta per il cinema di Mastrocinque nel suo adattamento di «Fedora». Tale transizione dalla lirica all'au-

diovisivo crea un ponte ideale col cinema del regista Mario Martone, guida dietro le quinte (visibili, ieri, coi meccanismi del teatro d'opera al pubblico) dello «Chénier». Il 4 volte David e una volta Leone d'Argento, ha rintracciato nel dramma giordaniano lo stesso filo emotivo e filosofico che lo ha unito a Leopardi nel suo film *Il giovane favoloso*. Chénier, secondo Martone, «contiene l'effetto della Storia nel suo rovescio tragico, ma anche la disperata vitalità del poeta». Nel corto circuito tra l'indigenza del compositore ai tempi della genesi dell'*Andrea Chénier* (1896), ispirata alla vera vita del poeta ghigliottinato nel secolo prima, Martone legge il riscatto di Foggia: «Al nostro Sud la cultura serve così, fatta di azioni e opere». E mentre cala il sipario, lo sguardo è al futuro. La Camera di Commercio locale ha fissato una cadenza biennale, ma l'entusiasmo spinge per una nuova sfida: tenere il Gio Festival ogni anno.

Alessandro Salvatore



Il Cast dell'opera «Andrea Chénier» con il regista Mario Martone (secondo da sinistra)



Vai all'articolo <https://www.nuovavenezia.it/italia/la-notte-bianca-per-giordano-foggia-celebra-il-compositore-tra-le-piazze-della-citta-a870fvpd>

HomeItalia

La notte bianca per Giordano, Foggia celebra il compositore tra le piazze della città

Nell'ambito del GIO Festival dedicato al compositore Umberto Giordano eventi fino a notte



(ANSA) - FOGGIA, 14 GIU - Tantissimi spettatori ieri sera hanno affollato fino a notte le strade di Foggia per la 'notte bianca giordaniana', l'evento nell'ambito del GIO Festival (Giordano International Opera) dedicato al compositore foggiano Umberto Giordano (1867-1948), autore tra l'altro di opere famose come Andrea Chénier e Fedora. Per una notte, il cuore pulsante di Foggia si è trasformato in un palcoscenico diffuso. Attraverso una staffetta di eventi artistici, la città ha reso omaggio non solo al maestro verista, ma alla forza universale della musica e dell'arte. Dalla nobiltà del teatro storico alla vibrante atmosfera delle piazze, la Notte Bianca è stata un mosaico di emozioni, stili e linguaggi. Tra un Gala di danza che fonde la tradizione dell'opera con il linguaggio della danza, all'omaggio all'interprete che ha saputo incarnare le eroine giordaniane: Maria Callas. Fino al jazz finale. Dal 5 giugno con la prima mondiale di Marina (l'opera scritta da Giordano ma rimasta inedita), che ha aperto ufficialmente il Festival nella città di Foggia, artisti da tutto il mondo si stanno unendo alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città di Foggia e nei comuni di Biccari, Roseto Valfortore, Torremaggiore, Peschici, Manfredonia e Vieste. Per giungere al gran finale del 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa

dell'allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier firmato dal regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta. (ANSA).

Riproduzione riservata © La Nuova Venezia



Il Re

Novella in tre quadri

libretto di **Giovacchino Forzano** musica di **Umberto Giordano**

Piazza Nigri, Foggia
14 GIUGNO 2026 | ORE 21:30

prima rappresentazione assoluta: Milano, Teatro alla Scala, 12 gennaio 1929
editore proprietario: **Casa Musicale Sonzogno di Piero Ostali, Milano**
allestimento e realizzazione costumi: **Venti Lucenti**

Personaggi

Il Re
Rosalina
Colombello
La moglie del mugnaio
Il mugnaio
L'astrologa
L'uomo di legge
Il prete
Un banditore

Interpreti

Marcello Rosiello (baritono)
Veronica Granatiero (soprano)
Matteo Mezzaro (tenore)
Angela Bonfitto (mezzosoprano)
Giuseppe Nicodemo (basso)
Tina D'Alessandro (mezzosoprano)
Carlo Monaco (basso)
Brayan Avila Martinez (tenore)
Leonardo Pesucci (baritono)

Orchestra Suoni del Sud

maestro concertatore e direttore d'orchestra **Benedetto Montebello**
drammaturgia, regia e costumi **Manu Lalli**
assistente alla regia **Chiara Cinquini**
scene **Daniele Leone**

direzione artistica **Dino De Palma | Gianna Fratta**



CULTURA

NELL'AMBITO DEL GIO FESTIVAL

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041 IL CONVEGNO DI STUDI

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Promosso dall'Università di Foggia e dal Conservatorio «Giordano» di Foggia alla presenza dei maggiori studiosi dell'opera

L'attualità di Giordano oltre il tradizionale verismo

Docenti ed esperti a confronto sul grande compositore foggiano

ALESSANDRO SALVATORE

● Umberto Giordano continua a parlare al presente. Non solo attraverso le sue opere più celebri, ma grazie a un patrimonio di lettere, documenti, libretti, relazioni e suggestioni culturali che ne restituiscono la fascinosa complessità. È questa la sintesi emersa dal convegno internazionale di studi «Umberto Giordano tra musica e visioni. Fonti, tradizione archivistica e orizzonti culturali», conclusosi a Foggia nell'ambito del GIO Festival e ospitato tra il conservatorio «Giordano» e l'Università di Foggia. Coordinato scientificamente da Patrizia Balestra, presidente dell'Edizione Nazionale delle Opere di Umberto Giordano, e da Tiziana Ragno, docente presso UniFoggia, il convegno ha riunito esperti e studiosi provenienti da diverse istituzioni italiane con l'obiettivo di rileggere la figura del compositore attraverso una prospettiva multidisciplinare. Ne è emerso il ritratto di un autore che va oltre la tradizionale collocazione verista. Il punto di partenza è stato il lavoro sulle fonti. Paola De Simone, musicologa e docente del Conservatorio «Giordano», ha illustrato la ricerca in corso nei principali archivi napoletani. «L'indagine intende restituire una mappatura documentale organica, aggiornata e quanto più possibile esaustiva delle fonti primarie», ha spiegato, delineando un patrimonio di lettere, partiture, fotografie e documenti che raccontano la formazione del compositore. Da questi materiali emerge un Giordano più sfaccettato di quanto comunemente si creda. William Limonta (revisore musicale e curatore dell'Edizione Giordania), ha richiamato l'attenzione su «Marina», osservando come «la prima opera composta dal compositore e la sua produzione cameristica consentono di osservare un campionario eterogeneo di stili e di sensibilità che ha accompagnato il Maestro per tutta la vita». Il rapporto con la letteratura ha costituito un altro dei fili conduttori del convegno. Francesco Saverio Minervini, docente dell'Università di Foggia, ha analizzato il legame tra «La cena delle beffe» di Sem Benelli e la successiva trasposizione di

Giordano, sottolineando come quest'ultimo «non si limita a illustrare il testo di Benelli, ma lo reinventa attraverso la musica». A illuminare la dimensione più privata dell'artista è stata Grazia Carbonella, docente del conservatorio «Giordano», con la presentazione delle oltre duecento lettere inviate dal compositore a Nicola D'Atri. «Il carteggio consente di arricchire la conoscenza del profilo biografico di Giordano», ha spiegato la studiosa, evidenziando come le missive offrano informazioni sul processo creativo di «Sans-Gêne», sui rapporti con Casa Sonzogno e sulla musica del tempo.

Nel focus sul mondo antico di Giordano, Tiziana Ragno, docente dell'Università di Foggia, ha ricostruito la lunga gestazione di «Giovane a Pompei», «brillante operetta» che dopo il debutto del 1921 fu consegnata a «un silenzio durato quasi un secolo». Una vicenda nella quale satira, mito e archeologia si intrecciano in una rilettura della classicità. Sulla stessa linea si è collocato l'intervento di Germano Sarcone, archeologo dell'Università di Foggia, che ha definito l'opera «un esempio di dialogo tra patrimonio, rappresentazione teatrale e riscoperta dell'antichità». Alle radici del verismo ha invece riportato Emanuele D'Angelo, docente dell'Accademia di Belle Arti di Bari, rileggendo il libretto di «Marina» come un testo che contiene già «passioni rudi, genuine e immediate». Importanti novità filologiche sono emerse dal contributo di Maria Borghesi e Salomè Lovat, ricercatrici del conservatorio «Pedrolo» di Vicenza, che hanno illustrato il ritrovamento di un dattiloscritto annotato de «Il Re» (1929), «testimonianza rilevante per lo studio dell'ultima produzione teatrale del compositore», destinata a confluire in una futura edizione critico-genetica digitale. A chiudere il percorso è stato Riccardo Di Cesare, archeologo di UniFoggia, che ha proposto una rilettura del parco monumentale dedicato a Giordano nel centro cittadino come «uno spazio, dove le statue del compositore e dei personaggi delle sue opere continuano ancora oggi a dialogare con la città e i suoi visitatori».





Un momento del convegno di studi foto Maizzi

Data CONTINUA IL GIO FESTIVAL 041

Foggia, notte giordaniana

Data Stampa 3041 - Data Stampa 3041

Omaggio tra teatro e jazz

Stasera, alle 21, a Foggia, il GIO Festival dedica una notte diffusa a Umberto Giordano. Al Teatro Umberto Giordano il Balletto di Roma apre con «Danzando l'Opera», tra repertorio operistico europeo e suggestioni giordaniane. Alle ore 22.30 nel Chiostro di Palazzo Dogana va in scena «Vissi d'arte, vissi per Maria», omaggio a Maria Callas. Gran finale alle ore 23.30 in piazza Cesare Battisti con il concerto jazz di Francesca Tandoi sotto le stelle. Info: direzioneartistica@giofestival.com.



Data Stampa 3041-Data Stampa 3041



FESTIVAL

GIORDANO INTERNATIONAL OPERA FESTIVAL

Dal 5 al 20 giugno

Opere liriche, spettacoli itineranti, galà lirico-sinfonici, concerti cameristici, ma anche jazz, cinema, incontri e La Notte Bianca Giordaniana



Inquadra il QR CODE
per scoprire il programma
completo del GIO FESTIVAL

DIREZIONE ARTISTICA DINO DE PALMA, GIANNA FRATTA



Foggia AL CHIOSTRO DI SANTA CHIARA

«Fedora» per GIO Cinema

Data Stampa 3041 Data Stampa 3041

Stasera alle 21.30, al Chiostro di Santa Chiara di Foggia, il GIO Festival propone «GIO Cinema» con la proiezione di «Fedora», film legato all'universo musicale di Umberto Giordano. L'iniziativa intreccia linguaggi cinematografici e repertorio operistico, costruendo un percorso di divulgazione culturale aperto al pubblico. L'appuntamento rientra nella sezione del festival dedicata all'incontro tra arti visive e musica, valorizzando luoghi storici della città come spazi di fruizione contemporanea. Una nuova occasione per riscoprire il grande compositore del Verismo, che ha le radici nella Capitanata. Info: 0881797241.



MONTI DAUNI

VENERDÌ 19 GIUGNO

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

IL CONCERTO

Nell'anfiteatro comunale del piccolo borgo dopo lo strepitoso successo di sabato 6 giugno davanti al Teatro Giordano di Foggia

L'opera in jazz a Roseto col quartetto di Danilo Rea

Nell'ambito del ricco cartellone del «Gio Festival» di Foggia

● **ROSETO VALFOTORE.** - Danilo Rea, il famoso pianista jazz, insieme a Massimo Moriconi (contrabbasso), Ellade Bandini (batteria) e Flavio Boltro (tromba) saranno di scena a Roseto, venerdì 19 giugno, nell'ambito della rassegna musicale «Gio Festival», in omaggio ad Umberto Giordano, che vede anche la partecipazione del Comune di Roseto. Il concerto di Danilo Rea è in programma alle 21,30, nell'anfiteatro comunale. Uno spazio intitolato ad un altro grande musicista e compositore di fama internazionale: Leonard Falcone, virtuoso del corno baritono, nato a Roseto ed emigrato negli Stati Uniti agli inizi del secolo scorso, fondatore della Blue Lake Band. Come già avvenuto il 6 giugno scorso a Foggia, davanti al Teatro Giordano, il quartetto diretto da Danilo Rea, rivisiterà, in chiave jazz, alcune delle più famose arie di opera: da Puccini a Verdi, da Mascagni a Bizet e, naturalmente, alcune composizioni di Umberto Giordano. Insomma, si annuncia una serata di grande musica. L'auspicio è quello che al concerto partecipi un pubblico meno propenso alle vacuità musicali attuali e più attento all'artista jazz e alla sua band, in particolare al batterista Ellade Bandini, che vanta collaborazioni con Francesco Guccini e con Fabrizio De André. Bandini, infatti, è stato il batterista dell'ultimo concerto del cantautore genovese, al Teatro Brancaccio di Roma, nel 1998. Danilo Rea rappresenta una figu-

ra di spicco della scena jazzistica internazionale per la sua capacità di coniugare rigore formativo e libertà espressiva, che va oltre il jazz. La sua carriera si dipana in una duplice direzione: da un lato la militanza nel Trio di Roma con Enzo Pietropaoli e Roberto Gatto; dall'altra l'intensa attività come pianista al fianco di cantautori ed interpreti di rilievo: Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Pino Daniele. Tale versatilità testimonia una padronanza stilistica che consente a Rea di modulare il proprio percorso musicale secondo contesti e poetiche differenti, mantenendo sempre una coerenza espressiva. Va ricordata la sua collaborazione con Chet Baker e Lee Konitz. Merita rilievo il suo impegno per la rinascita, insieme al bassista Giovanni Tommaso, nel 1981, del leggendario gruppo di jazz-rock, fondato agli inizi degli anni Settanta: il Perigeo, che esordì sulla scena musicale italiana nel 1972 con l'album Azimut. Della lunga carriera di Danilo Rea, va sottolineata la sua collaborazione con Roberto Gatto, virtuoso batterista jazz e rock, e l'album chiamato Progressivamente del 2008, dove vengono rivisitati, in chiave jazz-rock, alcuni classici, come Money dei Pink Floyd, e Watcher Of The Skies dei Genesis. Va inoltre ricordato Something in our way. Un lavoro discografico interamente dedicato al repertorio dei Beatles e dei Rolling Stones.

Antonio Monaco



ROSETO VALFOTORE
L'anfiteatro comunale dove si svolgerà il concerto



FOGGIA

SABATO 20 GIUGNO

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

I DIVIETI

Zone a rimozione forzata nel giro di 100 metri. Spostato in via Guglielmi il capolinea dei bus. I percorsi alternativi

Piazza Cavour diventa un grande teatro all'aperto

Per la tappa finale del «Gio Festival», rivoluzionata la viabilità

● Sabato sera 20 giugno è in programma, a Piazza Cavour, la rappresentazione dell'Andrea Chénier diretta da Mario Martone che chiuderà il «Gio Festival» dedicato al grande compositore Umberto Giordano. Considerata l'entità dell'evento, verranno introdotte modifiche alla viabilità, vediamo quali: a partire dalle ore 14 e sino alle ore 6 del giorno successivo (quindi domenica 21 giugno) verrà disposta la chiusura al traffico veicolare con l'istituzione del divieto di sosta 'rimozione forzata' in Piazza Cavour - Via Galiani - Corso Giannone (da Via S. Tugini a Piazza Cavour) - Via Rosati (da Via Della Rocca a Largo Papa Giovanni Paolo II) - Via IV Novembre (da Via Da Zara a Via Bari) - Viale XXIV Maggio (da Via Montegrappa a Piazza Cavour) - Largo Giovanni Paolo II - Piazza Italia - Corso Roma (tratto compreso tra Via Cirillo a Via Tugini) - Via Scillitani (tratto compreso tra Viale XXIV Maggio e Via Monte Sabotino). Ancora, a partire dalle ore 6 di domenica 21 giugno e sino al termine dello smontaggio delle apparecchiature e del palco, previsto presumibilmente alle ore 23 di mercoledì 24 giugno, Piazza Cavour sarà parzialmente chiusa al traffico veicolare. Tutti i veicoli provenienti da Viale XXIV Maggio avranno l'obbligo di svoltare a sinistra in direzione Via Scillitani oppure impegnare Piazza Cavour (utilizzando il varco adiacente la pista ciclabile), con obbligo di

svolta a destra in direzione Via Torelli, mentre i veicoli provenienti da Corso Giannone avranno l'obbligo di svoltare a destra (utilizzando il varco adiacente la pista ciclabile) con direzione di marcia Via IV Novembre. Tutti i veicoli provenienti da Via IV Novembre avranno l'obbligo di svoltare a destra in direzione Via Galiani o a sinistra in direzione Via Rosati. Sino a tutto il 23 giugno, il capolinea dei mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano verrà dislocato in Via Guglielmi. Per quanto riguarda invece la sicurezza pubblica, a decorrere dalle ore 19 di sabato 20 giugno e fino alle ore 2 di domenica 21 giugno, entro un raggio di 100 metri dal perimetro di Piazza Cavour, scatterà il divieto per chiunque di introdurre e detenere bevande contenute in bottiglie, bicchieri e altri contenitori in vetro, nonché in lattine, anche se già in proprio possesso. Analogo divieto per tutti gli esercizi pubblici presenti nell'area della manifestazione e nel raggio di 100 metri dal perimetro di Piazza Cavour di vendere, somministrare, cedere o distribuire, anche per asporto, bevande in bottiglie, bicchieri o altri contenitori di vetro o in lattine, con la prescrizione che tutte le bevande dovranno essere vendute e consumate in bicchieri di plastica, carta o altro materiale compostabile. Infine, è vietata l'introduzione e l'utilizzo di petardi e spray urticanti sempre nelle aree interessate alla manifestazione.



FOGGIA Il mega palco che ospiterà l'Andrea Chénier del teatro alla Scala di Milano nell'ambito del Gio Opera festival dedicato a Umberto Giordano



Vai all'articolo <https://lattacco.it/it/cultura-e-costume/64-contenitori/52402-gio-festival-folle-e-file-per-gli-spettacoli-della-notte-bianca-giordaniana-a-foggia-balletto-callas-jazz>

NOTIZIE	EVENTI	WEBTV	FOTO GALLERY	EDITORIALI	EDIZIONI DEL QUOTIDIANO	LOGIN
---------	--------	-------	--------------	------------	-------------------------	-------

l'Attacco.it



14
DOM, GIU
2026

4
NUOVI ARTICOLI
▼

SPORT	CRONACA	POTERI	POLITICA	PERSONE	SOCIETÀ	ECONOMIA	CULTURA E COSTUME	CERCA
-------	---------	--------	----------	---------	---------	----------	-------------------	-------

SEI QUI: CULTURA E COSTUME CONTENITORI

Gio Festival, folle e file per gli spettacoli della Notte bianca giordaniana a Foggia: balletto, Callas, jazz



LUCIA PIEMONTESE / 14 GIUGNO 2026



ARTICOLO SUCCESSIVO

Bovino, chiuso il progetto Borgo Green: presentato il Manifesto per il futuro del paese dei Monti Dauni

CARATTERE

— MEDIO +

< PREDEFINITO >

MODALITÀ LETTURA



È stato un sabato speciale quello di ieri per Foggia, dove si è svolta la Notte bianca giordaniana nell'ambito della prima edizione del **Gio Festival**, dedicato al compositore simbolo della città capoluogo e della Capitanata, **Umberto Giordano**. Molteplici gli appuntamenti che hanno richiamato folle di persone. Dapprima "Danzando l'opera. Gran gala di danza da Georg Friedrich Handel a Umberto Giordano", che ha visto all'interno del teatro "Umberto Giordano" la prima esecuzione assoluta col Balletto di Roma. Molti coloro che non sono potuti entrare, poi, nel chiostro di **Palazzo Dogana**, gremito per "Vissi d'arte, vissi per Maria. Omaggio a Maria Callas", con **Giampiero Mancini** e l'Ensamble "U. Giordano".

I PIÙ LETTI ULTIME NOTIZIE



CALCIO

GIUSTIZIA SERIE C CAMPIONATO

Serie C, data del 16 giugno si avvicina e si temono diverse esclusioni: nell'ultimo decennio sono state 36



LA NERA

CRIMINALITÀ TENTATO OMICIDIO SPARATORIA VIESTE FERITI

Vieste, spari in pieno centro tra residenti e turisti: ferito un 42enne già coinvolto nell'inchiesta "Omnia Nostra"



CONTENITORI

FOTOGRAFIA ESTATE VIESTE GARGANO

Fabrizio Corona fa tappa a Vieste: il re dei Paparazzi ospite di Pepe Nero cena nel centro storico



LA BIANCA

DENUNCIA INDAGINI SINDACO ASSESSORE VIESTE

Sindaco di Vieste indagato: registrava audio di Nobiletti di nascosto, Paglialonga cacciato dalla Giunta



LA BIANCA

INDAGINI VIESTE NOBILETTI

Vieste, indagati con l'accusa di concussione l'assessora Starace, il Sindaco Nobiletti e il dirigente Ragno



CALCIO

FOGGIA CALCIO TIFOSI SERIE C ABBONAMENTO SERIE D

Foggia Calcio, sta per essere lanciata la campagna

CONDIVIDI

Nemmeno alla stampa è stato consentito l'accesso al luogo dall'organizzazione, che evidentemente non si aspettava un simile riscontro di pubblico. Infine spazio all'incontro tra la rassegna e il **Giordano in jazz**: piazza Battisti piena per il concerto della pianista Francesca Tandoi, che ha presentato in anteprima assoluta il suo nuovo album di inediti "SongBook Vol.1", uscito lo scorso 2 giugno. La pianista, definita dalla critica internazionale "una delle musiciste più virtuose e convincenti della scena jazz contemporanea", si è esibita in trio in un concerto che ha unito tecnica abbagliante e swing profondo. Un omaggio alla grande tradizione bebop e hard bop con lo sguardo rivolto al presente.

Il **Gio Festival** prosegue oggi e domani con l'opera *Il Re*, che sarà portata in scena in primis stasera a **Foggia**. L'appuntamento è alle ore 21.30 in piazza Nigri. Poi, lunedì sera, alla stella ora si replica nell'incantevole scenario del castello svevo di Manfredonia per la tappa sipontina della rassegna. Il **Gio Festival** porta l'opera oltre i confini del teatro tradizionale. L'ultimo titolo operistico di Umberto Giordano prende vita all'interno di una struttura scenica pensata apposta per ospitarla. Il teatro attraversa la città e accoglie il pubblico in una nuova dimensione dell'ascolto e della rappresentazione. La regia è affidata alla sensibilità eclettica di **Manu Lalli**, la direzione musicale al Maestro **Benedetto Montebello**, con l'Orchestra Suoni del Sud. L'allestimento di *Venti Lucenti* porta *Il Re* in una forma scenica pensata per coinvolgere nuovi spazi e nuovi pubblici. In entrambe le città ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Il festival vede la direzione artistica di Musica Civica, tramite i maestri **Gianna Fratta** e **Dino De Palma**. È sostenuto da Regione Puglia, Camera di commercio di Foggia, Comune di Foggia, Provincia di Foggia e Puglia Culture, in collaborazione con Università di Foggia, Conservatorio di musica Umberto Giordano, Fondazione dei Monti Uniti di Foggia e Fondazione Apulia Felix onlus, col supporto tecnico progettuale di **Isnart** e col patrocinio della Rai.

FOGGIA MUSICA CULTURA ARTE TEATRO

abbonamenti: prezzi
invariati sia in Serie D che
in Serie C

ARTICOLO SUCCESSIVO

Bovino, chiuso il progetto Borgo Green: presentato il Manifesto ►
per il futuro del paese dei Monti Dauni



Dillo al direttore (anche nascondendoti)

Bovino, chiuso il progetto Borgo...



Si è concluso ieri il percorso di Bovino Borgo Green, il...

Scappa all'estero con i soldi...



Si chiama Luigi Morsillo l'amministratore di condominio...

Prezzi giù e redditi a rischio,...



L'agricoltura tra crisi dei mercati e sfida dell'acqua. È...

A14 Bologna-Taranto: chiuso per...



Sulla A14 Bologna-Taranto, per consentire lavori di...

COMUNICATI SPONSORIZZATI



Resta Aggiornato con "Detti & Contraddetti" a Cura del Dir...

Se sei alla ricerca di un modo rapido ed efficace per rimanere cost...



Esplorando il Foggia Calcio 1920 con Pino Autunno: "Ex Cat...

Benvenuti a "Ex Cathedra", il format che svela in profondità la sto...



Guida ai Campionati, sosta per le qualificazioni agli Euro...

I campionati si fermano ma non Guida ai Campionati che è p...



ExtraTime, tutti i numeri della 13esima giornata di Lega P...

Mirko Cudini costruisce un bunker al Menti che permette ai rossoner...

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Elda Cantine - Vini di Troia

Tradizione e passione nelle colline di Troia, cuore dei vini Nero di Troia in Puglia.



Euro Vector - L'Auto dei Tuoi Sogni

La tua destinazione per auto nuove, KM0 e usate di qualità. Siamo al tuo fianco da oltre 20 anni.



Sconti Imperdibili!

Scopri le offerte nel nuovo volantino di Casa Proshop. Risparmia oggi!

1Attacco.it

Resta aggiornato con la Newsletter del Quotidiano l'Attacco.it

- ☒ I fatti del giorno
☒ In Edicola
☒ News Break: I Punti Salienti del Mattino in Breve

Nome

Email

SOTTOSCRIVI

ABBONATI

EDICOLA DIGITALE
GIORNALE CARTACEO
LETTURA IN DIGITALE

JOB

LAVORA CON NOI

SEGNALAZIONI

DILLO AL DIRETTORE
REDAZIONE

AUIUTO

CONTATTI
TICKETS
PRIVACY POLICY

ACCOUNT

LOGIN

SERVIZI

AGENZIE FUNEBRI
PUBBLICA NECROLOGIO
NECROLOGI

SOCIAL

FACEBOOK
TWITTER
LINKEDIN
YOUTUBE
TIK TOK
WHATSAPP
TELEGRAM

Dillo al direttore
(anche nascondendoti)

BLECHIS SRL ☎ 08811741099 ✉ redazione@attacco.it 📍 Via Antonio Gramsci, 73/A, Italia, 71122 Foggia, FG

© 2021 - 2026 Blechis srl - Codice Fiscale e P.Iva 04146150711

Testata Giornalistica Registrata presso il Tribunale di Foggia n. 1 del 28/04/2021

Tutti i diritti riservati. - Marchi e loghi sono dei rispettivi proprietari.

NEWS

Ascoli Satriano, nasce l'associazione "Puzzle d'Amore": l'obiettivo è sostenere famiglie e persone fragili

La donazione

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Tra velluti e memoria i costumi delle eroine giordaniane arricchiscono il GIO Festival

Il progetto promosso dalla senatrice Anna Maria Fallucchi e Lucia La Torre unisce cultura, sartoria storica, formazione e nuove opportunità

La senatrice **Anna Maria Fallucchi**, è stata la prima firmataria della legge nazionale dedicata alla tutela e alla promozione degli abiti storici e delle rievocazioni tradizionali italiane. La norma, approvata definitivamente nel 2025, riconosce il valore culturale, sociale ed economico degli abiti storici come patrimonio identitario del Paese; esalta inoltre il valore delle rievocazioni storiche, delle manifestazioni popolari, dei gruppi folkloristici, degli sbandieratori, delle bande musicali e di tutte quelle realtà che custodiscono la memoria delle tradizioni italiane.

Come ben spiegato dalla stessa Fallucchi in occasione della presentazione dei manufatti al Teatro Giordano, la legge non tutela soltanto un abito, ma la storia che esso racconta: il sapere delle mani, la tradizione manifatturiera italiana, la memoria delle comunità e il legame profondo tra cultura, territorio e identità.

Ed è esattamente con questo spirito che la senatrice ha portato a compimento l'iniziativa all'interno della prima edizione della rassegna giordaniana: "Non potevo non partecipare come senatrice e promotrice della Legge n. 59, che porta il mio nome, dedicata agli abiti storici e di tradizione. Da un'idea lanciata da **Lucia La Torre** è nato il desiderio di donare un abito speciale per Giordano, un omaggio personale e profondamente sentito - ha affermato Fallucchi -. "Nel contenitore più elegante e autentica Casa della Cultura della Capitanata ha preso vita questo omaggio alle opere del Maestro, tra cui *Andrea Chénier* e *Giove a Pompei*, in un percorso che intreccia musica, memoria e tradizione sartoriale. Un progetto che valorizza non solo la figura di Umberto Giordano, ma anche il grande patrimonio artigianale e culturale legato alla sartoria storica e teatrale del nostro territorio".

I sei costumi sono stati realizzati dalle sarte sannicandresi **Costantina Ciavarrella Buoncristiano** e **Tina Nardella**, con la collaborazione dell'artista foggiana **Angela Pintauro**, che ha realizzato i gioielli dedicati all'opera *Fedora*, tra cui la celebre croce contenente il veleno, simbolo iconico del celebre dramma lirico.

Ad illustrare le ragioni della centralità di questa iniziativa all'interno del grande contenitore del GIO Festival è stata Lucia La Torre, presidente del Gruppo Terziario Donna di Concommercio Foggia: "Come associazione di categoria che rappresenta le imprese, abbiamo voluto partecipare con convinzione a questo evento, perché crediamo fortemente nei risvolti economi-

ci, culturali e occupazionali che iniziative di questo genere possono generare per il territorio - ha esordito La Torre -. Il nostro lavoro quotidiano è accanto alle imprese e sappiamo quanto oggi sia fondamentale creare nuove opportunità legate alla formazione, all'artigianato e alla valorizzazione delle eccellenze locali. Per questo abbiamo recentemente promosso un corso di formazione in sartoria, registrando grande interesse soprattutto da parte dei giovani. Stiamo assistendo a una vera riscoperta degli antichi mestieri: la sartoria storica, gli abiti di scena, gli abiti sacri e le lavorazioni artigianali di alta qualità possono rappresentare non solo cultura, ma anche sviluppo economico e nuova occupazione".

Su questo patrimonio immateriale di saperi da recuperare e tramandare, la Concommercio continuerà a scommettere attraverso la imminente apertura di un laboratorio sartoriale che verrà allestito dalla stessa organizzazione di categoria: "Abbiamo deciso di mettere a disposizione una nostra sala affinché possa diventare non solo una sartoria, ma anche un luogo di idee, creatività e sviluppo. Uno spazio dove tradizione e innovazione possano incontrarsi, dando vita a progetti legati agli abiti storici, teatrali e artigianali, valorizzando il talento e creando nuove opportunità professionali" ha annunciato La Torre.

C'è la volontà di prendere esempio da realtà virtuose come l'ITS MITI di Martina Franca, che ha saputo trasformare il sapere sartoriale e creativo in un modello di eccellenza riconosciuto. Con un'ambizione che punta in alto: "Abbiamo creato una rete di collaborazione che continuerà a crescere, con l'obiettivo di rendere questi eventi itineranti e portarli non solo in Capitanata, ma in tutta Italia, promuovendo il patrimonio degli abiti storici, teatrali e sacri come elemento identitario e produttivo del Made in Italy".

Alla cerimonia di donazione delle opere sartoriali era presente anche **Carlo Dicesare**, coordinatore della cabina di regia del GIO Festival, che attraverso un lavoro corale, appassionato e altamente qualificato ha saputo costruire una proposta culturale di indiscusso livello.

L'iniziativa è stata accolta da una straordinaria risposta di partecipazione, confermando quanto la musica, il teatro e il nome di Umberto Giordano appartengano profondamente all'anima e all'identità culturale della città di Foggia.

È una buona notizia per i tanti appassionati che desiderano partecipare al gran fi-



nale del 20 giugno con la rappresentazione di *Andrea Chénier* sul fantasmagorico palcoscenico allestito in Piazza Cavour. A partire da domani, martedì 16 giugno, saranno infatti messi in vendita altri 230 biglietti, grazie a un ampliamento della platea e dei posti disponibili, per consentire a un numero ancora maggiore di cittadini e visitatori di vivere quello che è forse l'appuntamento più atteso del GIO Festival.



Fallucchi e La Torre con le sarte autrici dei costumi

Il tema

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Folle ad ogni spettacolo del Gio Festival ma nella Notte bianca giordaniana esercenti disinteressati

Mentre gli appuntamenti artistici hanno riscosso grande successo, il coinvolgimento di negozi (chiusi) e bar/ristoranti (che avrebbero dovuto ricordare la rassegna) è stato impalpabile

di Lucia Piemontese

Mancano ormai pochi giorni all'evento clou e conclusivo della prima edizione del Gio Festival, la rassegna dedicata al cittadino più celebre del capoluogo, il compositore verista **Umberto Giordano**. Chiuderà i battenti sabato a Foggia col capolavoro del maestro, l'attesissimo **Andrea Chenier** in piazza Cavour, caratterizzato dall'allestimento del Teatro alla Scala di Milano, dalla regia del grande regista napoletano **Mario Martone**, dalla presenza sul mega palco di coro e orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari e dalla direzione affidata alla maestra foggiana **Gianna Fratta**. Sarà l'appuntamento culturale più prestigioso dell'anno in terra daunia e stando ai rumors la sindaca **Marida Episcopo** spera di poter ritirare le dimissioni prima di quella data in modo da poter essere presente, dopo esser stata assente negli eventi precedenti.

Uno sforzo organizzativo poderosissimo, che ha visto impegnati in primis il responsabile della cabina di regia di Camera di commercio **Carlo Dicesare**, la segretaria generale di CCIAA **Lorella Palladino** e i direttori artistici **Fratta** e **Dino De Palma**.

La risposta del pubblico è stata considerevole ed entusiasmante, segno che l'alto livello del programma è stato compreso ed apprezzato. In attesa dell'**Andrea Chenier**, Foggia ha vissuto sabato scorso la speciale Notte bianca, con folle notevoli in ciascuno degli appuntamenti in programma. Dapprima "Danzando l'opera. Grangalà di danza da Handela Giordano", che ha visto all'interno del teatro **Umberto Giordano** la prima esecuzione assoluta col Balletto di Roma. Molti coloro che non sono potuti entrare, poi, nel chiostro di Palazzo Dogana, gremito per "Vissi d'arte, vissi per Maria. Omaggio a Maria Callas", con **Giampiero Mancini** e l'Ensemble Giordano. La ressa è stata tale che, dopo aver riempito il chiostro, sono state chiuse le porte d'ingresso alla sede dell'ente Provincia, lasciando fuori paradossalmente la stessa **Fratta** e **Palladino**. La "bacchetta" foggiana ha dovuto telefonare per avvertire che erano all'esterno. Non è andata allo stesso modo alla stampa, che è dovuta andar via. Infine spazio all'incontro tra la rassegna e il Giordano in jazz: piazza Battisti piena per il concerto della pianista **Francesca Tandoi**, che ha presentato in anteprima assoluta il suo nuovo album di inediti "SongBook Vol.1", uscito lo scorso 2 giugno. La pianista si è esibita in trio in un concerto che ha unito tecnica abbagliante e swing profondo. Spettacolare anche il videomapping sulle facciate del teatro Giordano e sul palazzo dell'Acquedotto.

"Balletto di Roma stupendo. Spettacolo dedicato alla Callas di grandissimo fascino. Insomma una notte bianca memorabile. Anche **Tandoi**, bravissima come al solito con il suo trio, è rimasta incantata dall'atmo-

sfera in cui si è esibita", il commento di **Tommaso Campagna**, che ha organizzato alcuni eventi del festival per conto di Unifg. "Foggia è la prima piazza d'Italia in cui ha promosso la sua ultima fatica ed è stata onoratissima di far parte di un festival così importante. Ha quindi scritto un pezzo nuovo sull'intermezzo della Fedora. A proposito della Fedora, il teatro La Fenice di Venezia inaugurerà la sua nuova stagione lirica proprio con quest'opera del Maestro. E sempre rispetto a Fedora, non perdetevi il 17 giugno l'opera al Cinema: vedremo **Plácido Domingo** e **Mirella Freni** al Metropolitan Opera House di NYC in una rappresentazione del 1997, nel chiostro di palazzo Dogana".

Ma chi si aspettava che tutto, nel centro cittadino, parlasse del Gio Festival è rimasto deluso: nonostante Confcommercio si fosse impegnata con 300 imprese aderenti e avesse fino all'ultimo sollecitato a fare rete, la quasi totalità di esercizi commerciali, bar e ristoranti si è comportata come al solito, senza riferimenti né all'evento né a Giordano. "Messaggio di servizio per i nostri straordinari commercianti (e per qualche serranda troppo timida...)", era stato l'invito dell'organizzazione di via Miranda. "Sabato arriva la Notte bianca giordaniana. Le strade si riempiranno di musica e di persone. Per questo ci è giunta una nota urgente direttamente da **Umberto Giordano**. Pare abbia una domanda da fare: "Ma se tutta la città è in festa voi restate aperti, vero?". E allora l'invito è semplice: tenete accese le luci, aprite le porte e fatevi trovare pronti. Nei ristoranti, nei bar e nei pubblici esercizi sarà possibile proporre i menù giordaniani e i cocktail giordaniani, trasformando una cena o un aperitivo in un piccolo viaggio tra gusto e cultura. Il Festival vive nei teatri, nelle piazze e negli spettacoli. Ma vive anche nelle vetrine illuminate, nei negozi aperti e nei sorrisi di chi accoglie cittadini e visitatori. Facciamo vedere che Foggia sa essere una grande orchestra: ognuno con il proprio ruolo, tutti sulla stessa partitura. Sabato sera, dunque, niente assoli... suoniamo insieme". Parole, purtroppo, andate sprecate, perché i negozi erano chiusi, nonché privi di vetrine ad hoc dedicate al festival, mentre nei bar e ristoranti non veniva proposto nulla di speciale, che fosse una portata oppure una bevanda. Un vero peccato, perché l'impressione finale e generale non è stata di una Notte bianca.

Domenica e ieri il festival è proseguito con l'opera **Il Re**, prima a Foggia in piazza Nigri, col solito pienone, e poi ieri sera a Manfredonia nel castello svevo. Con **Il Re**, inizialmente pensato dagli organizzatori come Opera camion, il festival ha portato l'opera oltre i confini del teatro tradizionale. L'ultimo titolo operistico di Giordano ha preso vita all'interno di una struttura scenica pensata apposta per ospitarla. Regia di **Manu Lalli**, direzione musicale del maestro **Benedetto Montebello**, con l'Orchestra Suoni del Sud. L'allestimento di **Venti Lucenti** ha portato **Il Re** in una forma scenica pensata per coinvolgere nuovi spazi e nuovi pubblici.



Focus

Oggi e domani il convegno internazionale di studi



Il compositore nel videomapping

Per sottolineare il ruolo scientifico di Foggia e delle sue istituzioni culturali e didattiche nel lavoro internazionale sul lascito intellettuale di Giordano, il Gio Festival ospita oggi e domani il convegno internazionale di studi "Umberto Giordano tra musica e visioni. Fonti, tradizione archivistica e orizzonti culturali", promosso dal Conservatorio di Musica Umberto Giordano e dall'Università di Foggia. L'evento, liberamente aperto al pubblico, riunisce musicologi, storici e filologi italiani e internazionali per fare il punto sulla ricerca scientifica intorno alla figura del compositore foggiano, in dialogo con il lavoro dell'Edizione Nazionale delle Opere di Umberto Giordano. I lavori del convegno si apriranno oggi alle ore 16,30 nell'Auditorium del Conservatorio. Domani il consesso si sposterà all'aula magna del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, in Via Arpi 176. Stasera inoltre il concerto "Il Giordano da scoprire e il pianoforte all'opera" nell'Auditorium del Conservatorio, dalle ore 21.00, con pagine rare e inedite per pianoforte, mezzosoprano e tenore.

Il bellissimo videomapping sulla
facciata del teatro Giordano



Il pubblico del concerto di Francesca Tardito



Il pubblico per l'opera Il Rinaldo di Verdi

Vai all'articolo <https://lattacco.it/it/cultura-e-costume/64-contenitori/52452-gio-festival-pienone-anche-a-manfredonia-con-lopera-il-re-versione-lalli-e-con-la-soprano-di-casa-granatiero>

NOTIZIE	EVENTI	WEBTV	FOTO GALLERY	EDITORIALI	EDIZIONI DEL QUOTIDIANO	LOGIN
---------	--------	-------	--------------	------------	-------------------------	-------

l'Attacco.it

18
GIO, GIU
20268
NUOVI ARTICOLI
▼

SPORT	CRONACA	POTERI	POLITICA	PERSONE	SOCIETÀ	ECONOMIA	CULTURA E COSTUME	CERCA
-------	---------	--------	----------	---------	---------	----------	-------------------	-------

SEI QUI: CULTURA E COSTUME CONTENITORI

Gio Festival, pienone anche a Manfredonia con l'opera Il Re versione Lalli e con la soprano di casa Granatiero



LUCIA PIEMONTESE / 18 GIUGNO 2026



ARTICOLO SUCCESSIVO

Bovino punta sul turismo e mette in vetrina le sue case, Starace: ▶
"In arrivo 30 milioni per i Monti Dauni"

CARATTERE

— MEDIO +
< PREDEFINITO >
MODALITÀ LETTURA



Dopo il migliaio di persone che domenica sera, a Foggia in piazza Nigri, avevano assistito alla prima messa in scena, anche lunedì sera a Manfredonia è stato pienone per la rappresentazione de Il Re, l'ultimo lavoro del compositore foggiano **Umberto Giordano**. Il bellissimo castello svevo è stato lo scenario d'eccezione dello spettacolo, introdotto dai saluti del presidente di Camera di commercio **Pino Di Carlo**, cui si deve l'idea di dar vita al **Gio Festival**, la rassegna dedicata a Giordano, che nella sua prima edizione ha portato sul palco tre opere: la giovanile Marina, Il Re e il capolavoro Andrea Chénier. Per la prima volta una delle celebri produzioni della regista fiorentina **Manu Lalli**, nota per il suo teatro di strada e per il progetto Opera Camion di Opera di

I PIÙ LETTI ULTIME NOTIZIE



CALCIO

BARI FOGGIA CALCIO
AUDACE CERIGNOLA SERIE C
CAMPIONATO

Serie C, un Girone C come non si è mai visto prima: sarà bagarre pugliese, ben 7 con riammissione Foggia Calcio



CONTENITORI

FOTOGRAFIA ESTATE VIESTE
GARGANO

Fabrizio Corona fa tappa a Vieste: il re dei Paparazzi ospite di Pepe Nero cena nel centro storico



MONDI VITALI

FOGGIA POLICLINICO RIUNITI
LAVORO BENESSERE

Giornata mondiale del Lavoro a Maglia in pubblico: un'arte antica che continua a generare benessere



LA BIANCA

FOGGIA FUGA AMMINISTRATORI

Scappa all'estero con i soldi delle bollette di decine di condomini: Luigi Morsillo è l'amministratore furbetto



CALCIO

SOCIETÀ FOGGIA CALCIO
SERIE C ABBONAMENTO
CAMPIONATO

Foggia in Paradiso: con Serie C virtualmente in tasca può andare finalmente a cominciare tutta un'altra storia



SANITÀ DI CAPITANATA

SANITÀ POLICLINICO RIUNITI

CONDIVIDI

Roma, è giunta in Capitanata. Il Re ebbe subito grande successo sin dalla prima alla Scala di Milano nel 1929. Il libretto del celebre Giovacchino Forzano presenta una favola settecentesca perfetta per tornare in vita nel mondo colorato e festoso di Manu Lalli ed affascinare non solo i grandi amanti dell'opera. Per Il Re l'Orchestra Suoni del Sud è stata diretta da **Benedetto Montebello**, mentre l'ampio cast ha visto il baritono barese di ottima carriera **Marcello Rosiello** nel ruolo del titolo, l'eccellente soprano di Manfredonia **Veronica Granatiero**, ben conosciuta dal pubblico del Petruzzelli e con esperienze trasversali tra pop e jazz, come Rosalina, protagonista femminile dell'opera; quindi il solido tenore **Matteo Mezzaro** come Colombello, il giovane innamorato che contende Rosalinda al Re. Rappresentata per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano il 12 gennaio 1929 con la soprano **Toti Dal Monte** nel ruolo di Rosalina, si discosta dai drammi veristi del passato per abbracciare uno stile più fiabesco, ironico e moderno. La **storia**, settecentesca, è incentrata su una ragazza capricciosa, di nome Rosalina. Alla vigilia delle nozze, la giovane pianta in asso il fidanzato Colombello perché si è infatuata di un re. Il sovrano, venuto a conoscenza dell'infatuazione, decide di darle una lezione: acconsente al desiderio della ragazza e la invita nelle sue sfarzose stanze. Ma quando il re si spoglia dei propri abiti sontuosi si mostra alla giovane in tutta la sua reale vecchiaia e bruttezza. Delusa e spaventata da questa visione, Rosalina rinsavisce immediatamente e fugge via per tornare dal suo Colombello. Dopo i grandi trionfi veristi come Andrea Chénier e Fedora, Il Re rappresenta l'**ultimo lavoro teatrale** di Giordano, che sperimenta qui un'armonia politonale e moderna, evolvendo ulteriormente la sua scrittura orchestrale.

PER LEGGERE L'ARTICOLO COMPLETO

ABBONATI

MANFREDONIA

TEATRO GIORDANO

FESTIVAL

CAMERA DI COMMERCIO ASL FOGGIA

L'Asl Foggia chiude il 2025 con il peggior rosso della Puglia ma valuta di comprare la Cittadella dell'Economia

ARTICOLO SUCCESSIVO

Bovino punta sul turismo e mette in vetrina le sue case, Starace: ►
"In arrivo 30 milioni per i Monti Dauni"



Dillo al direttore (anche nascondendoti)

L'identità marinara e il futuro...



Lunedì 15 giugno scorso - nella cornice solenne del...

La CER di Borgo Mezzanone,...



Il Comune di Manfredonia compie un nuovo passo verso la...

Contratto strisce blu senza firma,...



Da qualche giorno, a Manfredonia, il tema dei parcheggi...

Manfredonia, il consigliere...



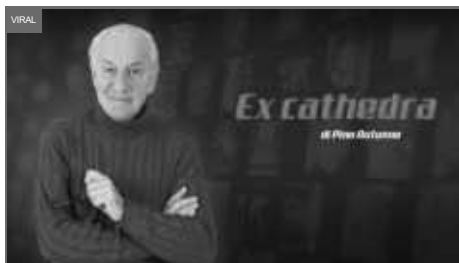
"L'ennesima stangata sulla TARI è arrivata nelle case dei...

COMUNICATI SPONSORIZZATI



Resta Aggiornato con "Detti & Contraddetti" a Cura del Dir...

Se sei alla ricerca di un modo rapido ed efficace per rimanere cost...



Esplorando il Foggia Calcio 1920 con Pino Autunno: "Ex Cat...

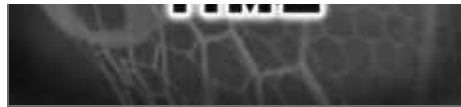
Benvenuti a "Ex Cathedra", il format che svela in profondità la sto...





Guida ai Campionati, sosta per le qualificazioni agli Euro...

I campionati si fermano ma non *Guida ai Campionati* che è p...



ExtraTime, tutti i numeri della 13esima giornata di Lega P...

Mirko Cudini costruisce un bunker al Menti che permette ai rossoner...

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Elda Cantine - Vini di Troia

Tradizione e passione nelle colline di Troia, cuore dei vini Nero di Troia in Puglia.



Euro Vector - L'Auto dei Tuoi Sogni

La tua destinazione per auto nuove, KM0 e usate di qualità. Siamo al tuo fianco da oltre 20 anni.



Sconti Imperdibili!

Scopri le offerte nel nuovo volantino di Casa Proshop. Risparmia oggi!

1Attacco.it

Resta aggiornato con la Newsletter del Quotidiano l'Attacco.it

- ☒ I fatti del giorno
- ☒ In Edicola
- ☒ News Break: I Punti Salienti del Mattino in Breve

SOTTOSCRIVI

ABBONATI

EDICOLA DIGITALE
GIORNALE CARTACEO
LETTURA IN DIGITALE

JOB

LAVORA CON NOI

SEGNALAZIONI

DILLO AL DIRETTORE
REDAZIONE

AUTO

CONTATTI
TICKETS
PRIVACY POLICY

ACCOUNT

LOGIN

SERVIZI

AGENZIE FUNEBRI
PUBBLICA NECROLOGIO
NECROLOGI

SOCIAL

FACEBOOK
TWITTER
LINKEDIN
YOUTUBE
TIK TOK
WHATSAPP
TELEGRAM

Dillo al direttore
(anche nascondendoti)

BLECHIS SRL ☎ 08811741099 ✉ redazione@attacco.it 📍 Via Antonio Gramsci, 73/A, Italia, 71122 Foggia, FG

© 2021 - 2026 Blechis srl - Codice Fiscale e P.Iva 04146150711
Testata Giornalistica Registrata presso il Tribunale di Foggia n. 1 del 28/04/2021
Tutti i diritti riservati. - Marchi e loghi sono dei rispettivi proprietari.

NEWS

Maggioranza resta senza i numeri per continuare la discussione: salvata da fair-play dell'opposizione che resta

Data Stampa 3041 - Data Stampa 3041

Consumi

Data Stampa 3041 - Data Stampa 3041

GIO Festival, scarsa ricaduta commerciale sulle vetrine del centro e la tessera puzzle neanche viene ritirata



Isola pedonale

Non paiono esserci benefici dal GIO Festival sul commercio cittadino di Foggia. La tessera puzzle neanche viene ritirata. "Qui c'è poca cultura, la gente che entra in negozio acquista, ma ci lascia la tessera omaggio, dicendoci espressamente 'cosa me ne faccio?'".

CLAUDIA FERRANTE A PAGINA 8 E 9

Impatto scarso

GIO Festival, scarsa ricaduta commerciale per le vetrine del centro e la tessera puzzle neanche viene ritirata

Delusi i commercianti del centro città che non hanno visto incrementare gli acquisti
Poco efficace la pubblicizzazione di Confcommercio a iniziative collaterali per il comparto

di Claudia Ferrante

Flop per la tessera puzzle in omaggio offerta dagli esercizi convenzionati con l'evento come premio per i 50 euro di spesa

Mancano pochi giorni alla chiusura della prima edizione del GIO Festival, con la data del 20 giugno quando andrà in scena l'*Andrea Chénier*, opera più famosa del maestro foggiano che siglerà la fine della nutrita serie di eventi dedicata a **Giordano**. L'ambiziosa iniziativa di rendere omaggio al maestro foggiano ha previsto una collaborazione multi livello, tra il Comune di Foggia, l'ente camerale e la Confcommercio. Proprio l'associazione di via Miranda ha più volte fatto

appello all'unità e alla partecipazione delle attività commerciali aderenti al progetto, invitando gli esercenti a tenere aperte le attività fino all'orario serale e a predisporre menue drink a tema giordaniiano. Invito disatteso a quanto pare, su queste colonne si è già fatto riferimento alla tutt'altro che serata giordaniiana per le vie del centro in occasione della notte bianca. Negozi chiusi e nessun riferimento al maestro foggiano nei menù o nella carta dei vini. Insomma, l'operazione per quanto importante e ambiziosa, sembra aver contagiato appassionati di musica e amanti della cultura, senza riuscire a raggiungere davvero le strade della movida. Così è sembrato a diversi esercenti che sentiti da *l'Attacco* hanno inteso dire la loro.

Per **Paolo Luciano**, del punto vendita *Igi & Codi* di corso Vittorio Emanuele, si poteva fare qualcosa di meglio ai fini della pubblicità delle attività commerciali coinvolte. "L'iniziativa è stata organizzata bene, ma bisognava pubblicizzarla meglio. Mi sarei aspettato una migliore organizzazione da parte di Concommercio, indicando molto tempo prima dell'inizio del GIO Festival le attività aderenti al fine contribuire ad una maggiore diffusione degli eventi alla gente. Penso che sarebbe stato un modo anche per favorire gli acquisti", ha dichiarato l'esercente del noto marchio di calzature, lamentando inoltre, la situazione stagnante del commercio cittadino, specie di quello del centro. "L'evento da quel che mi risulta sta andando molto bene, anche se la gente resta fuori dai negozi, i pochi che entrano danno un'occhiata e vanno via. Una situazione molto diversa dal passato, quando avevamo una nutrita clientela proveniente dalla provincia e dall'area garganica. Ora dalla provincia non arriva a Foggia più nessuno, la città ha perso attrattività da un punto di vista dello shopping". Secondo quanto sostenuto, l'iniziativa avrebbe avuto una scarsa ricaduta commerciale sul già lacerato settore cittadino.

Ma se molti alimentano il passeggio anche in virtù della presenza di maestranze, luci, arie e vocalizzi giordaniiani in filodiffusione, tenendosi lontani dalle vetrine, tanti altri, invece, tentati dallo shopping, si danno agli acquisti senza peraltro ritirare e rifiutando, addirittura, la tessera puzzle in omaggio offerta dagli esercizi convenzionati con l'evento come premio per i 50 euro di spesa. Tale è il caso di tanti segnalato da **Cristian Delle Vergini** e da Gabriella, rispettivamente marito e moglie, titolari del noto negozio di pelletteria "Franzi". "Nella settimana di eventi abbiamo saputo dalle nostre collaboratrici di un discreto flusso di clienti, ma le tessere del puzzle sono tutte qui", riferisce ai nostri microfoni l'esercente, mostrando

decine e decine di tessere imbustate e tirate fuori dal cassetto sotto al bancone. "A Foggia c'è poca cultura, la gente che entra da noi acquista la borsa firmata ma ci lascia la tessera omaggio, dicendoci espressamente Cosa me ne faccio? Ci chiedono espressamente uno sconto o un buono sugli acquisti. La nostra è la città dello sconto perenne", commenta esterrefatto. "In tanti poi non sanno neppure dell'esistenza di queste tessere che accumulate garantiscono poi la partecipazione all'estrazione finale. È mancata una comunicazione più efficace, anche se considerato il livello del foggiano medio, sarebbe stato più utile proporre una scontistica sui prodotti per tirare la gente dentro. A Foggia se parli di sconto la gente accorre, altrimenti ti snobba e allora inventarsi strategie non serve". Quanto poi al richiamo degli eventi e alla ricaduta commerciale, i coniugi osservano che: "la gente che doveva andare al concerto passava e effettuava acquisti, ma, sicuramente la tessera non ha funzionato, difatti le abbiamo ancora tutte qui". Meno critico è stato, invece, **Marco Verna**, ultimo rampollo di una generazione di gioiellieri. La storica gioielleria ubicata in un punto centralissimo e strategico di corso Vittorio Emanuele, è una delle 76 attività coinvolte assieme ad altri gioiellieri del centro come *Ciletti* e *Massimo Gioielli*, unitamente a dieci punti informativi costituiti da edicole e attività di gioco. "L'affluenza di persone che alimentano il passeggio cittadino c'è, le vetrine vengono guardate ma un vero e proprio riflesso sugli acquisti non c'è stato. Certo, l'attività di commercio prevede un'alternanza di giornate sì e no, ma credo che predisporre eventi culturali di questo tipo sia positivo, poi questa manifestazione attira un target abbastanza alto, a differenza di un concerto pop o di uno street food".

Un giudizio tra luci e ombre è stato quello di **Antonella Moffa**, co socia della libreria Ubik, ubicata proprio di fronte la piazza che di Umberto Giordano porta il nome. "Credo che è certamente un bene il fare rete tra le attività e con le attività commerciali da parte degli organizzatori. In tal modo si crea uno zoccolo duro di esercenti sensibili ad eventi di questo tipo, specie nell'area centro, dove le attività sono sempre meno - ha sostenuto la libraia -. Personalmente non conosco se e quanto, tale tipo di iniziativa abbia avuto una ricaduta sul piano commerciale sulle attività, tenendo conto che molti eventi si tengono ben oltre l'orario di chiusura. Da parte nostra abbiamo comunque favorito gli eventi, anche con la diffusione delle tessere per un'iniziativa comunque lodevole ai fini culturali della città".



Male per gli affari del negoziante



Da sinistra in senso orario: Della Vergini, Varma, Motta, Lussanò

Vai all'articolo <https://lattacco.it/it/politica/95-partiti/52472-foggia-i-retroscena-delle-ultime-trattative-tra-episcopo-e-la-coalizione-pd-i-nomi-certi-per-il-parlamento>

NOTIZIE	EVENTI	WEBTV	FOTO GALLERY	EDITORIALI	EDIZIONI DEL QUOTIDIANO	LOGIN
---------	--------	-------	--------------	------------	-------------------------	-------

l'Attacco.it



19
VEN, GIU
2026

25
NUOVI ARTICOLI
▼

SPORT	CRONACA	POTERI	POLITICA	PERSONE	SOCIETÀ	ECONOMIA	CULTURA E COSTUME	CERCA
-------	---------	--------	----------	---------	---------	----------	-------------------	-------

SEI QUI: POLITICA > PARTITI

Foggia, i retroscena delle ultime trattative tra Episcopo e la coalizione. Pd, i nomi certi per il Parlamento



LUCIA PIEMONTESE / 19 GIUGNO 2026



ARTICOLO SUCCESSIVO

Dimissioni Starace, FdI Regione Puglia: "Nessuna discontinuità anzi una, oggi sono tutti garantisti"

CARATTERE

— MEDIO +
< PREDEFINITO >
MODALITÀ LETTURA



"La verità è che abbiamo nascosto la polvere sotto al tappeto, è solo un tirare a campare". E' lo sfogo amaro che trapela, a l'Attacco, dal campo largo progressista del Comune di Foggia, che con una richiesta congiunta ha finto una ritrovata compattezza e ha convinto la sindaca **Episcopo** al ritiro delle dimissioni nelle prossime ore. La prima cittadina lo farà per poter partecipare sabato sera al gran finale del **Gio Festival** con l'**Andrea Chenier** in piazza Cavour, prima del ritorno in aula consiliare lunedì mattina per l'approvazione del bilancio consuntivo 2025. Ma i giorni scorsi sono stati anch'essi molto concitati rispetto ai rapporti tra Episcopo e la propria maggioranza. Dapprima Episcopo aveva fatto sapere di non gradire la versione originaria della lettera

I PIÙ LETTI ULTIME NOTIZIE



CALCIO

BARI FOGGIA CALCIO
AUDACE CERIGNOLA SERIE C
CAMPIONATO

Serie C, un Girone C come non si è mai visto prima: sarà bagarre pugliese, ben 7 con riammissione Foggia Calcio



CONTENITORI

FOTOGRAFIA ESTATE VIESTE
GARGANO

Fabrizio Corona fa tappa a Vieste: il re dei Paparazzi ospite di Pepe Nero cena nel centro storico



MONDI VITALI

FOGGIA POLICLINICO RIUNITI
LAVORO BENESSERE

Giornata mondiale del Lavoro a Maglia in pubblico: un'arte antica che continua a generare benessere



LA BIANCA

FOGGIA FUGA AMMINISTRATORI

Scappa all'estero con i soldi delle bollette di decine di condomini: Luigi Morsillo è l'amministratore furbetto



CALCIO

SOCIETÀ FOGGIA CALCIO
SERIE C ABBONAMENTO
CAMPIONATO

Foggia in Paradiso: con Serie C virtualmente in tasca può andare finalmente a cominciare tutta un'altra storia



SPESA PUBBLICA

REGIONE PUGLIA TURISMO

CONDIVIDI

firmata dal capigruppo ("un univoco intendimento di portare avanti compatti la consiliatura fino alla scadenza naturale della stessa", "deve prevalere il senso di responsabilità assunto nei confronti della cittadinanza il 23 ottobre 2023 e proseguire, al fianco della sindaca alla quale confermiamo sostegno e fiducia, con compattezza e determinazione nella realizzazione degli impegni presi in campagna elettorale", "accertata la ritrovata compattezza della coalizione, tutte le forze di maggioranza chiedono ufficialmente alla sindaca di ritirare le proprie dimissioni di presenziare al consiglio comunale", "i capigruppo chiedono alla sindaca di fissare a breve un incontro formale per confermare in presenza la volontà di sostenerla compatti fino alla fine del mandato elettorale". Fonti interne al campo largo rivelano che Episcopo non aveva ritenuto adeguate tali dichiarazioni. "Teme sia solo una mossa per tenerla buona per ora, ma farla fuori dopo. Non è abbastanza per lei e vuole tirare dritto, sostiene che la lettera non racconti tutti i suoi successi, la risalita nelle classifiche nazionali. In effetti lei è destinata a morire, lo sa e ne ha paura. Teme di fare la fine di **Mongelli e Ciliberti**, se non peggio. Vuole una lettera che la esalti".

Stando ai rumors i soli eletti che erano propensi a mantenere la posizione erano i 5S **Quarato e Strippoli**, il socialista **Di Chiara** e la dem **Palmieri**. Dietro quella che è apparsa una resa, pur di far proseguire il percorso amministrativo, restano le mille fratture interne.

"Non la sopportano neanche nel Pd e la cosa peggiore è che a fare le trattative, per conto suo, ha mandato il proprio figlio. Roba che neanche ai tempi di **Landella** e della moglie **Di Donna**...". L'ultima versione della lettera, rimaneggiatissima come da indicazioni di Episcopo, è in effetti molto diversa dalla prima, a partire dalla (menzognera) affermazione della "convincione che non è mai venuta meno: ca scelta politica proposta ai cittadini nel 2023 continua a rappresentare una delle esperienze più significative innovative della vita pubblica cittadina".

"Un'alleanza ampia, plurale è riformista, nata per restituire a Foggia credibilità istituzionale, stabilità amministrativa io nel futuro e che trova nella sindaca Episcopo il suo punto di equilibrio di riferimento", vi si legge. "Tutti noi, sindaca in testa, abbiamo dovuto pagare dazio a una certa inesperienza di fronte a complessità di questa portata ma nessun assessore, nemmeno quelli che sono stati sostituiti, ha mostrato scarso impegno condotte meno che ineccepibili". Altra affermazione facilmente smentita dalla realtà dei fatti. "Confermiamo **piena fiducia** alla sindaca per tutto il suo mandato, nel solco di una stima, di un apprezzamento e di un affetto che per quel che ci riguarda non sono mai venuti meno", è la conclusione, che fa a cazzotti con le liti avvenute negli anni tra Episcopo e numerosi eletti della coalizione.

La decisione di ritirare le dimissioni è dipesa dalla consapevolezza della sindaca di non poter strafare. Di sicuro ha pesato l'indicazione dei partiti regionali e nazionali, che guardano già nel segno del campo largo (come da fresca foto postata da **Conte, Schlein, Fratoianni e Bonelli**) alle elezioni politiche 2027, previste per la primavera. Il Pd scalda i motori e propone come nomi certi l'ex presidente della Regione **Michele Emiliano**, l'assessore regionale e dominus del Pd di Capitanata **Raffaele Piemontese** e il parlamentare **Francesco Boccia**.

COMUNE DI FOGGIA PARTITO DEMOCRATICO EPISCOPO

FONDI PUBBLICI AREE INTERNE

Risorse europee, l'Assessora Starace: "74 milioni di euro per le cinque aree interne della Puglia"

ARTICOLO SUCCESSIVO

Dimissioni Starace, FdI Regione Puglia: "Nessuna discontinuità ► anzi una, oggi sono tutti garantisti"



Comune di Foggia, Rignanese (FI):...



"Il problema non è un confronto interno ad una maggioranza,...

Campi Diomedei, si attende il...



Fervono a Foggia i preparativi per accogliere al meglio,...

Comune di Foggia, Angiola...



"Negli ultimi giorni è circolata la notizia secondo cui un...

Ecomafie, mozione De Sabato e...



"Ho depositato oggi una mozione in Consiglio Comunale per...

COMUNICATI SPONSORIZZATI





Resta Aggiornato con "Detti & Contraddetti" a Cura del Dir...

Se sei alla ricerca di un modo rapido ed efficace per rimanere cost...



Esplorando il Foggia Calcio 1920 con Pino Autunno: "Ex Cat...

Benvenuti a "Ex Cathedra", il format che svela in profondità la sto...



Guida ai Campionati, sosta per le qualificazioni agli Euro...

I campionati si fermano ma non *Guida ai Campionati* che è p...



ExtraTime, tutti i numeri della 13esima giornata di Lega P...

Mirko Cudini costruisce un bunker al Menti che permette ai rossoner...

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Elda Cantine - Vini di Troia

Tradizione e passione nelle colline di Troia, cuore dei vini Nero di Troia in Puglia.



Euro Vector - L'Auto dei Tuoi Sogni

La tua destinazione per auto nuove, KM0 e usate di qualità. Siamo al tuo fianco da oltre 20 anni.



Sconti Imperdibili!

Scopri le offerte nel nuovo volantino di Casa Proshop. Risparmia oggi!



Resta aggiornato con la Newsletter del Quotidiano l'Attacco.it

- ☒ I fatti del giorno
- ☒ In Edicola
- ☒ News Break: I Punti Salienti del Mattino in Breve

Nome

Email

SOTTOSCRIVI

ABBONATI

EDICOLA DIGITALE
GIORNALE CARTACEO
LETTURA IN DIGITALE

JOB

LAVORA CON NOI

SEGNALAZIONI

DILLO AL DIRETTORE
REDAZIONE

AUIO

CONTATTI
TICKETS
PRIVACY POLICY

ACCOUNT

LOGIN

SERVIZI

AGENZIE FUNEBRI
PUBBLICA NECROLOGIO
NECROLOGI

SOCIAL

FACEBOOK
TWITTER
LINKEDIN
YOUTUBE
TIK TOK
WHATSAPP
TELEGRAM

Dillo al direttore
(anche nascondendoti)

BLECHIS SRL ☎ 08811741099 ✉ redazione@attacco.it 📍 Via Antonio Gramsci, 73/A, Italia, 71122 Foggia, FG

NEWS

Guardia di Finanza, arrestato un soggetto originario di San Severo per detenzione di sostanza stupefacente



Gianna Fratta

Data Stampa 3041 - Data Stampa 3041
Data Stampa 3041 - Data Stampa 3041
**GIO Festival, da Vieste
alla grande serata finale**

A PAGINA 21

VIESTE

L'opera incontra il jazz all'anfiteatro Nobile: applausi per il Danilo Rea Quartet nella tappa del GIO Festival

Una serata di jazz quella del 18 giugno a Vieste, dove l'anfiteatro Carlo Nobile ha ospitato l'appuntamento del GIO Festival "Giordano in Blue - L'opera incontra il jazz", con protagonista il Danilo Rea Quartet. Nella suggestiva cornice del teatro all'aperto affacciato sul mare, ai piedi di Piazza Marina Piccola, giovedì sera il pubblico ha assistito a un concerto che ha trasformato alcune delle pagine più celebri del repertorio operistico in un viaggio musicale originale e coinvolgente. Sul palco il pianista **Danilo Rea**, tra i più apprezzati interpreti della scena jazz italiana, ha guidato il quartetto in una rilettura delle opere di **Umberto Giordano**, compositore simbolo della tradizione lirica pugliese e italiana.

Le arie e le atmosfere di capolavori come *Andrea Chénier* e *Fedora* sono state reinterpretate attraverso l'improvvisazione e il linguaggio jazzistico, senza perdere la loro forza emotiva. Un ponte tra generi apparentemente lontani che ha saputo conquistare gli spettatori presenti.

L'evento rientra nel programma del GIO Festival, manifestazione dedicata alla figura di Umberto Giordano che è riuscita a costruire un percorso culturale capace di andare oltre la semplice celebrazione del compositore foggiano. Il festival punta infatti a promuovere incontri tra linguaggi artistici diversi, valorizzando al tempo stesso il patrimonio culturale e musicale del territorio. La tappa viestana conferma questa vocazione, attraverso la proposizione di nuove chiavi di lettura per opere che appartengono alla storia della musica italiana. A rendere ancora più pittoresca la serata è stata la location: l'anfiteatro Carlo Nobile, affacciato sulla Marina Pic-

cola e con il profilo del borgo antico sullo sfondo, si è confermato uno degli spazi culturali più affascinanti della città. Mentre le note del quartetto si diffondevano sul mare, il pubblico ha potuto godere di un panorama che da solo vale l'esperienza. Uno spazio che negli ultimi mesi è tornato al centro del dibattito cittadino. Proprio da queste pagine avevamo raccontato la figura di **Carlo Nobile**, illustre amministratore viestano a cui l'anfiteatro è intitolato, sottolineando come questo luogo rappresenti molto più di una semplice arena per spettacoli estivi. È un presidio culturale nel cuore della città, una finestra sul mare che potrebbe ospitare stabilmente rassegne musicali, teatrali e artistiche di qualità. Eventi come quello del Danilo Rea Quartet mostrano plasticamente quale possa essere la vocazione dell'anfiteatro: diventare uno spazio riconoscibile e identitario, in grado di attrarre pubblico e artisti e di offrire occasioni culturali di livello in una delle aree più evocative del Gargano.

Il concerto del GIO Festival si inserisce inoltre in un calendario estivo particolarmente ricco. Con rassegne musicali, appuntamenti culturali, eventi, spettacoli, mostre e iniziative dedicate alla valorizzazione del territorio, Vieste sta provando a costruire una proposta che scommetta sempre di più sulla cultura come elemento distintivo. In questo contesto, serate come "Giordano in Blue" assumono un significato diverso, volto a riscoprire luoghi e identità, ma anche a immaginare una programmazione culturale sempre più ambiziosa.

simone rosiello





L'esibizione del Danilo Rea Quartet

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

GIO Festival

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Un intrigante fine settimana con Umberto Giordano

Nell'esteso programma c'è spazio anche per la valorizzazione dell'artigianato sartoriale. Sei costumi di scena omaggio a Foggia e alla memoria del Maestro

DANIELA CORFIATI

Ago e filo nelle sapienti mani delle sarte di Sannicandro Garganico hanno dato vita alla creazione di prestigiosi abiti ispirati alle protagoniste delle maggiori opere del maestro nato a Foggia nel 1867. Gli abiti fanno bella mostra di sé nel foyer del teatro intitolato al compositore verista che la città sta onorando.

A PAGINA 4 E 5

Ago, filo, teatro e tradizione

L'omaggio sartoriale a Giordano

di Daniela
Corfiati

E' giunto a metà del cammino il *GIO Festival - Giordano International Opera Festival*, la grande manifestazione culturale che dal 5 e fino al 20 giugno sta trasformando Foggia in un palcoscenico diffuso dedicato al genio musicale di **Umberto Giordano**. Nato per celebrare il compositore simbolo del verismo italiano, il festival unisce opera lirica, musica da camera, jazz, danza, cinema, spettacoli itineranti, visite ai luoghi giordanesi, performance immersive, coinvolgendo anche i borghi dei Monti Dauni e del Gargano in un grande racconto collettivo di arte e identità territoriale. L'iniziativa, affidata alla direzione artistica di **Gianna Fratta** a **Dino De Palma**, è ideata e promossa dalla Camera Commercio di Foggia con Città di Foggia, Provincia di Foggia, con il sostegno di Regione Puglia e Puglia Culture, con il patrocinio della RAI e la partecipazione di numerosi partner e sponsor, e mira a restituire centralità alla figura del compositore foggiano e, allo stesso tempo, a valorizzare il patrimonio artistico e umano della Capitanata.

Tra le quattro anime che definiscono l'identità della rassegna si colloca anche quella artigianale e creativa, che contribuisce alla costruzione dell'immaginario scenico. Accanto alla musica e alla potenza teatrale delle opere, un ruolo fondamentale è affidato ai costumi di scena, elemento essenziale per dare corpo e anima ai personaggi dell'universo giordanesi. I costumi donati dalle artigiane di Sannicandro Garganico e ispirati alle grandi protagoniste femminili delle sue opere incarnano perfettamente questa dimensione dell'opera del maestro: l'arte del-



la sartoria diventa patrimonio culturale e parte integrante della narrazione teatrale. Ciascuno dei sei abiti realizzati racconta il dialogo tra tradizione manifatturiera e spettacolo, tra lavoro manuale e bellezza scenica. L'iniziativa è stata promossa dalla Senatrice **Anna Maria Fallicchi**, che ha voluto offrire questo contributo alla città di Foggia e al GIO Festival quale segno concreto di sostegno a un progetto culturale capace di coinvolgere l'intera Capitanata e di valorizzarne il patrimonio artistico e identitario. Anche attraverso la musica che custodisce la memoria, il territorio si riconosce nella propria identità e l'artigianato trasforma la tradizione in arte che rinnova il linguaggio dello spettacolo. Le sei creazioni resteranno in esposizione nel foyer del Teatro intitolato a Giordano fino al termine della manifestazione.

Accanto alla musica e alla potenza teatrale delle opere, un ruolo fondamentale è affidato ai costumi di scena, elemento essenziale per dare corpo e anima ai personaggi dell'universo giordaniano



Il tour Data Stampa

A passo di memoria

Alla riscoperta dei luoghi del compositore
per conoscere le radici della suo genio

Il GIO Festival ha contribuito a smuovere il tessuto sociale e culturale della città di Foggia, alimentando soprattutto il senso di identità e la curiosità collettiva. Probabilmente si percepiva come stringente la necessità di fare un passo in avanti, mettere a frutto le competenze che esistono in città e organizzarle ponendosi obiettivi ambiziosi ma realistici.

Sabato scorso erano state organizzate diverse attività. Sono rientrate in queste anche le visite guidate nel centro storico di Foggia. Alle 18 e 45 è partita, da piazza Nigri, la visita "Sui passi di Umberto Giordano", curata da **Maria Guglielmi**. Guida turistica e tour operator, ha voluto mettere a disposizione della sua città le sue competenze in una iniziativa collaterale alla rassegna.

Il tour ha permesso al gruppo presente formato da più di venti persone, di focalizzarsi sulla figura del grande musicista. Nato a Foggia il 28 agosto 1867, Umberto Giordano dedicò presto alla musica; studiò con i due insegnanti foggiani, **Luigi Gissi** e **Giuseppe Signorelli**. A quattordici anni prese parte al concorso per entrare nel conservatorio di S. Pietro a Majella di Napoli, ma fu respinto. Fu notato da **Paolo Serrao** che gli impartì lezioni gratuite. Così superò il concorso sei mesi do-



po e iniziò a studiare a Napoli. Nel 1889, ancora studente, compose l'operetta in un atto *Marina*, su libretto di **E. Golisciani**. Con questa partecipò al concorso Sonzogno, che fu vinto da un altro noto compositore, **Mascagni**, con *Cavalleria Rusticana*. Fu questo il momento in cui il talento di Giordano venne riconosciuto dall'editoria musicale. Ottenne un contratto di 200 lire mensili per la scrittura di quella che sarebbe stata *Mala vita*. In questo modo, Giordano esordì di diritto nel panorama culturale del verismo operistico.

"Partiamo da via Pescheria, che è il luogo in cui si trovava la casa di Umberto Giordano, andata distrutta con i bombardamenti del '43. Poi, andremo al teatro a lui dedicato. Termineremo il nostro giro nella piazza omonima, intitolata a lui all'inizio degli anni '60. È un omaggio al nostro grande compositore conosciuto a livello internazionale", ha spiegato Guglielmi.

Si è trattato di un'iniziativa realizzata già lo scorso inverno. "Faccio parte del Touring Club Italiano, sono una volontaria oltre che essere una tour operator - ha precisato Gu-

glielmi -. A novembre, in tempi non sospetti, avevo dedicato una giornata a Giordano, perché mi piace raccontare il territorio, conciliando il mio lavoro attuale con quello che era il mio antico lavoro e la mia passione da guida turistica", ha spiegato a *l'Attacco*.

"Quando la Camera di Commercio ci ha chiamati all'appello dicendo che avrebbe organizzato questa bellissima iniziativa che è il GIOFestival, ho ritenuto doveroso dare il mio piccolo contributo, soprattutto per oggi, in occasione della Notte Bianca Giordanianiana". È necessario celebrare una figura come quella di Giordano, importante nel panorama musicale operistico nazionale e internazionale. Come aveva già ricordato la maestra **Gianna Fratta**, codirettrice artistica del Festival assieme al maestro **Dino De Palma**: "C'è un festival pugliese, uno dedicato a Verdi e non ce n'era ancora uno dedicato a Giordano. Per questo abbiamo pensato di farlo proprio qui, a Foggia". Dello stesso avviso la guida Maria Guglielmi: "È bellissimo che finalmente a Foggia, città natale di Umberto Giordano, si parli di un festival a lui dedicato, visto che a Baveno, che è la città che lo ha adottato, in cui ha vissuto per oltre vent'anni in una villa chiamata 'Fedora', sul lago Maggiore, ci sono state ben 14 edizioni di un festival internazionale per lui. Quindi, era ora che anche Foggia lo celebrasse".

Dopo la visita al teatro a lui dedicato, ripercorrendo i passi della sua carriera proprio di fronte a quello che è stato il suo pianoforte e che riporta la sua firma, conservato presso la Sala Fedora, ci si è diretti verso la piazza, ultima tappa del tour. Il musicista qui è rappresentato al centro, tra sette gruppi bronzei che ricordano le sue opere: l'"Andrea Chenier", "Fedora", "Il Re", "Marcella", "La cena delle beffe", "Siberia", "Mese Mariano".

Infine, ha concluso provocatoriamente Maria Guglielmi: "In realtà, Giordano non è l'unico nostro artista, musicista, e compositore famosissimo. Abbiamo avuto anche Enrico Radesca che era foggiano, e che poi si è trasferito a Torino dove ha ottenuto il suo massimo successo. Lui era orgogliosissimo della sua foggianità, tant'è che si firmava sempre 'Enrico Radesca da Foggia'. È vissuto tra il Cinquecento e il Seicento, quindi abbiamo ben due artisti illustri".

giovanna giuliano



Vai all'articolo <https://lattacco.it/it/cultura-e-costume/52441-lultima-opera-di-giordano-il-re-riempie-il-castello-svevo-di-manfredonia-grazie-al-gio-festival>

NOTIZIE	EVENTI	WEBTV	FOTO GALLERY	EDITORIALI	EDIZIONI DEL QUOTIDIANO	LOGIN
---------	--------	-------	--------------	------------	-------------------------	-------

l'Attacco.it



16
MAR, GIU
2026

22
NUOVI ARTICOLI
▼

SPORT	CRONACA	POTERI	POLITICA	PERSONE	SOCIETÀ	ECONOMIA	CULTURA E COSTUME	CERCA
-------	---------	--------	----------	---------	---------	----------	-------------------	-------

SEI QUI: CULTURA E COSTUME

L'ultima opera di Giordano, Il Re, riempie il castello svevo di Manfredonia grazie al Gio Festival



LUCIA PIEMONTESE / 16 GIUGNO 2026



ARTICOLO SUCCESSIVO

Piazza Cavour si prepara a vivere la magia di Andrea Chenier con ▶ l'allestimento firmato Mario Martone

CARATTERE

— MEDIO +
< PREDEFINITO >
MODALITÀ LETTURA



Pienone anche a Manfredonia, ieri sera, per il **Gio Festival**, che ha portato nel Golfo il secondo appuntamento delle tre produzioni d'opera di **Umberto Giordano**, ovvero l'ultimo lavoro del compositore foggiano, **Il Re**. Per la prima volta una delle celebri produzioni della regista fiorentina **Manu Lalli**, nota per il suo teatro di strada e per il progetto Opera Camion di Opera di Roma, è giunta in Capitanata, dapprima domenica sera a Foggia in piazza Nigri e poi nella città sipontina, all'interno del bellissimo castello svevo. Il Re ebbe subito grande successo sin dalla prima alla Scala di Milano nel 1929. Il libretto del celebre **Giovacchino Forzano** presenta una favola settecentesca perfetta per tornare in vita nel mondo colorato e festoso di Manu Lalli ed **affascinare non**

I PIÙ LETTI ULTIME NOTIZIE



LA NERA

CRIMINALITÀ TENTATO OMICIDIO
SPARATORIA VESTE FERITI

Vieste, spari in pieno centro tra residenti e turisti: ferito un 42enne già coinvolto nell'inchiesta "Omnia Nostra"



CONTENITORI

FOTOGRAFIA ESTATE VESTE
GARGANO

Fabrizio Corona fa tappa a Vieste: il re dei Paparazzi ospite di Pepe Nero cena nel centro storico



LA BIANCA

FOGGIA FUGA AMMINISTRATORI

Scappa all'estero con i soldi delle bollette di decine di condomini: Luigi Morsillo è l'amministratore furbetto



CALCIO

BARI FOGGIA CALCIO
AUDACE CERIGNOLA SERIE C
CAMPIONATO

Serie C, un Girone C come non si è mai visto prima: sarà bagarre pugliese, ben 7 con riammissione Foggia Calcio



CALCIO

SOCIETÀ FOGGIA CALCIO
SERIE C ABBONAMENTO
CAMPIONATO

Foggia in Paradiso: con Serie C virtualmente in tasca può andare finalmente a cominciare tutta un'altra storia



MONDI VITALI

FOGGIA POLICLINICO RIUNITI

CONDIVIDI

solo i grandi amanti dell'opera, ma anche i passanti che incontreranno per caso questo rutilante gioco di strada, ideale anche per i bambini.

Per Il Re l'Orchestra Suoni del Sud è stata diretta da Benedetto Montebello, mentre l'ampio cast ha visto il baritono barese di ottima carriera Marcello Rosiello nel ruolo del titolo, l'eccellente soprano pugliese **Veronica Granatiero**, ben conosciuta dal pubblico del Petruzzelli e con esperienze trasversali tra pop e jazz, come Rosalina, protagonista femminile dell'opera; quindi il solido tenore **Matteo Mezzaro** come Colombello, il giovane innamorato che contende Rosalinda al Re. La prima edizione della rassegna, iniziata lo scorso 5 giugno, terminerà sabato a Foggia, dopo aver fatto tappa anche a Biccari, Manfredonia, Peschici, Roseto Valfortore, Torremaggiore e Vieste. Una iniziativa della Camera di commercio di Foggia con Comune capoluogo, Provincia di Foggia e con il sostegno di Regione Puglia e Puglia Culture.

La direzione artistica è affidata ai maestri **Gianna Fratta** e **Dino De Palma**. Il festival gode del **supporto tecnico-progettuale di ISNART** - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali ed è organizzato in collaborazione con Università di Foggia, Conservatorio Giordano di Foggia, Orchestra Suoni del Sud di Foggia, Fondazione dei Monti Uniti e Fondazione Apulia Felix, col patrocinio della Rai. *L'Attacco* ha intervistato la drammaturga/regista Manu Lalli e il maestro **Gianni Cuciniello** dell'Orchestra Suoni del Sud

FOGGIA FESTIVAL CULTURA SPETTACOLO EVENTI

LAVORO BENESSERE

Giornata mondiale del Lavoro a Maglia in pubblico: un'arte antica che continua a generare benessere

ARTICOLO SUCCESSIVO

Piazza Cavour si prepara a vivere la magia di Andrea Chenier con ► l'allestimento firmato Mario Martone



Dillo al direttore
(anche nascondendoti)



Europa Verde Foggia: "L'incendio...



Europa Verde Foggia esprime forte preoccupazione per il...

Candelaro: da trent'anni in una...



Mentre a Palazzo di Città si ragiona su nuove formule...

Guardia di Finanza di Foggia:...



Dalle prime ore della mattinata odierna, militari della...

Luigi Morsillo, l'amministratore...



Si allunga l'elenco dei condomini foggiani gabbati...

COMUNICATI SPONSORIZZATI



Resta Aggiornato con "Detti & Contraddetti" a Cura del Dir...

Se sei alla ricerca di un modo rapido ed efficace per rimanere cost...



Esplorando il Foggia Calcio 1920 con Pino Autunno: "Ex Cat...

Benvenuti a "Ex Cathedra", il format che svela in profondità la sto...



Guida ai Campionati, sosta per le qualificazioni agli Euro...

I campionati si fermano ma non Guida ai Campionati che è p...



ExtraTime, tutti i numeri della 13esima giornata di Lega P...

Mirko Cudini costruisce un bunker al Menti che permette ai rossoner...

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Elda Cantine - Vini di Troia

Tradizione e passione nelle colline di Troia, cuore dei vini Nero di Troia in Puglia.

Euro Vector - L'Auto dei Tuoi Sogni

La tua destinazione per auto nuove, KM0 e usate di qualità. Siamo al tuo fianco da oltre 20 anni.

Sconti Imperdibili!

Scopri le offerte nel nuovo volantino di Casa Proshop. Risparmia oggi!

1Attacco.it

Resta aggiornato con la Newsletter del Quotidiano l'Attacco.it

- ☒ I fatti del giorno
- ☒ In Edicola
- ☒ News Break: I Punti Salienti del Mattino in Breve

Nome

Email

SOTTOSCRIVI

ABBONATI

EDICOLA DIGITALE
GIORNALE CARTACEO
LETTURA IN DIGITALE

JOB

LAVORA CON NOI

SEGNALAZIONI

DILLO AL DIRETTORE
REDAZIONE

AIUTO

CONTATTI
TICKETS
PRIVACY POLICY

ACCOUNT

LOGIN

SERVIZI

AGENZIE FUNEBRI
PUBBLICA NECROLOGIO
NECROLOGI

SOCIAL

FACEBOOK
TWITTER
LINKEDIN
YOUTUBE
TIK TOK
WHATSAPP
TELEGRAM

Dillo al direttore
(anche nascondendoti)

BLECHIS SRL ☎ 08811741099 ✉ redazione@attacco.it 📍 Via Antonio Gramsci, 73/A, Italia, 71122 Foggia, FG

© 2021 - 2026 Blechis srl - Codice Fiscale e P.Iva 04146150711

Testata Giornalistica Registrata presso il Tribunale di Foggia n. 1 del 28/04/2021

Tutti i diritti riservati. - Marchi e loghi sono dei rispettivi proprietari.

NEWS

Consorzio bonifica Capitanata, la lettera dell'agricoltore lucerino a Decaro: "Commissariatelo"

Data Stampa 0003041 Data Stampa 0003041
FOGGIA
Inediti di Giordano
al Gio Festival

Il GIO Festival ospita il 16 e 17 giugno 2026 il convegno internazionale «Umberto Giordano tra musica e visioni».

Promosso da Università e Conservatorio di Foggia, l'evento unisce esperti per esplorare fonti e inediti del compositore. Il 16, all'Auditorium, spazio al concerto gratuito «Il Giordano da scoprire» con rarità per voce e pianoforte.



Data Stampa 3041

BREVISSIME

Data Stampa 3041

MANFREDONIA

«Il Re» di Giordano al Castello Svevo

Stasera alle 21.30, al Castello Svevo, il GIO Festival porta in scena «Il Re» di Umberto Giordano, con la regia di Manu Lalli. Dopo la tappa di ieri a Foggia, l'opera arriva in forma di teatro di strada come seconda produzione del festival: l'Orchestra Suoni del Sud sarà diretta da Benedetto Montebello.



L'ITINERARIO

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Negli ipogei di Foggia si lega la memoria di Giordano con la città sotterranea

L'iniziativa del Gio Festival, ancora in programma il 18 e il 20 giugno, valorizza uno dei patrimoni meno noti del capoluogo dauno, intrecciando la biografia del compositore con la storia urbana più profonda e antica

ALESSANDRO GALANO

FOGGIA

Itinerario Giordaniano negli Ipogei: è una delle tante attività collaterali del Gio Festival, la manifestazione che, dal 5 giugno, ha trasformato Foggia e alcuni centri di Capitanata in un omaggio a cielo aperto a Umberto Giordano, compositore nativo del capoluogo. Ben otto appuntamenti a ingresso gratuito con la guida Franca Palese, responsabile e storica animatrice dell'Associazione Ipogei Foggia che, da circa trent'anni, si occupa di diffondere e promuovere sul territorio locale e nazionale il patrimonio sotterraneo della città daunia.

Un patrimonio straordinario

Perché pochi conoscono l'esistenza di una Foggia Città Sotterranea, come certifica un'iscrizione sulla pavimentazione posta proprio all'ingresso degli Ipogei Urbani situati tra via San Domenico e piazza del Purgatorio. Un patrimonio poco noto ma di straordinario interesse storico caratterizzato da una fitta rete di ambienti sotterranei, cunicoli, grotte, gallerie e cavità che si sviluppano sotto il nucleo più antico della città e che raccontano secoli di storia, da Federico II - che aveva eletto la città sede imperiale - fino alla Seconda Guerra Mondiale, era proprio negli ipogei che i cittadini si rifugiavano durante i bombardamenti aerei.

L'itinerario

Per quanto riguarda l'itinerario (preso d'assalto in queste sere e ancora disponibile ai visitatori nei giorni 18 e 20 giugno), questo ha inizio nella Sala Fedora del Teatro Giordano: un gioiello di recente costruzione (1982) utilizzato per eventi e mo-

menti di musica che però, va sottolineato, custodisce alcuni memorabilia cari al compositore. Su tutti, il suo meraviglioso pianoforte: un Bechstein del 1903 donato dal Maestro in un momento particolarmente importante della sua carriera, a conferma del suo desiderio di trovare pacificazione con quella città natale che non ne comprese il talento, e da cui emigrò alla volta della più internazionale Milano. Una prima tappa in superficie, anzi ai piani alti di quello che nel 1828 venne inaugurato come Real Teatro Ferdinando e che un giovanissimo Umberto Giordano frequentava assiduamente. Lì di presso, pertanto, in via Peschiera, era proprio la casa natale del compositore - oggi non più visibile a causa dei bombardamenti del '43 - situata a pochi metri dagli ipogei di via San Domenico, la perla nascosta delle visite a cura dell'associazione foggiana.

Giordano e gli ipogei

«Durante i lavori - spiega ai visitatori Franca Palese - proprio in questi ipogei abbiamo ritrovato alcuni reperti riconducibili alla vita quotidiana di Foggia nell'Ottocento. Tra questi, anche flaconi e materiali farmaceutici che potrebbero essere appartenuti al papà di Umberto, che quassù, nel pieno centro storico, aveva la sua farmacia». Un plausibile riferimento a Ludovico Giordano, dunque, e alla sua professione, tale da collegare la storia familiare del compositore con il mondo ipogeo della città. I tre ambienti sotterranei, tuttavia, comunicanti tra loro e fermi a una temperatura costante di 18 gradi, risalgono al Medioevo e mostrano come il sottosuolo cittadino sia stato utilizza-



to nel corso dei secoli per diverse funzioni, dalla conservazione delle derrate alimentari alla raccolta dell'acqua. A proposito di ciò, infatti, come viene mostrato durante la visita, dal terzo e ultimo ipogeo - il più profondo - si apre una cavità ad arco che a propria volta apre ad altre digradazioni a cui non è possibile accedere. «Qui sotto - rivela Franca Palese - sono ancora attive le antiche falde acquifere cittadine ed è stato ritrovato un pozzo medievale profondo oltre venti metri. Qualche metro più in là, se andassimo ancora avanti ci troveremmo sotto la Chiesa del Purgatorio, in un ipogeo enorme fatto di archi e murature medievali».

Il Palatium di Federico II

Il riferimento alla Chiesa dei Morti o dei Morticelli (1650) - com'è più comunemente nota per le decorazioni di teschi della facciata -, e più in particolare al suo ipogeo, conferma l'importanza dei siti sotterranei della città. Diversi studi, infatti, hanno collegato questi resti all'area dell'antico Palatium di Federico II di Svevia, il quale rese Foggia una delle principali residenze dell'imperatore (come conferma il portale autentico situato in piazza Nigri). È opinione condivisa da archeologi e storici che proprio sotto piazza Purgatorio si estenderebbe una parte significativa del complesso federiciano, del quale fanno parte anche gli ipogei di via San Domenico inseriti nell'itinerario giordaniano che in questi giorni è possibile scoprire grazie al Gio Festival e all'Associazione Ipogei Foggia.



Visitatori durante gli «Itinerari Giordaniani» negli Ipogei: in tanti hanno preso parte alle visite gratuite

Data Stampa 0003041 Data Stampa 3041

FOCCIA
«Andrea Chénier»
chiude il Gio Festival

Data Stampa 0003041

Sabato 20 giugno in piazza Cavour va in scena l'«Andrea Chénier» con la regia di Mario Martone, evento clou che chiude il Gio Festival dedicato al compositore Umberto Giordano. Per l'ordine pubblico, dalle ore 19 vietate bottiglie di vetro, lattine, petardi e spray nel raggio di 100 metri dall'area dello spettacolo.



SABATO LA RAPPRESENTAZIONE AL «GIO FESTIVAL»

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Un palco speciale in piazza per omaggiare Giordano

L'allestimento dell'opera più famosa del maestro foggiano è un capolavoro scenografico
Con la regia di Mario Martone enormi specchi si muovono per animare le scene

ALESSANDRO GALANO

FOGGIA

Era il 28 marzo del 1896 quando andava in scena, al Teatro alla Scala di Milano, la prima assoluta dell'opera "Andrea Chénier" di Umberto Giordano: il «dramma di ambiente storico in quattro quadri», come recita il sottotitolo, che avrebbe consacrato definitivamente il compositore foggiano. Centotrent'anni, due mesi e 23 giorni dopo, il noto capolavoro torna a casa. Merito del Gio Festival, la manifestazione diretta dai Maestri Gianna Fratta e Dino De Palma che, dal 5 giugno scorso, ha trasformato Foggia e alcuni comuni di Capitanata in una sorta di teatro dell'opera a cielo aperto. Sabato 20 giugno, alle 21.30, in piazza Cavour, per la regia di Mario Martone, l'*Andrea Chénier* chiude il festival davanti a duemila persone: culmine e conclusione di un allestimento cominciato lo scorso 30 maggio.

Le scene del 2017

Un cantiere. È ciò che i cittadini foggiani hanno potuto osservare durante questi venti giorni di «costruzione delle scene», con tanto di traffico automobilistico limitato. Un lavoro enorme che ha coinvolto centinaia di maestranze, da Milano e in loco, chiamate a fronteggiare un allestimento stipato in ben 16 autoarticolati che, dal 4 al 6 giugno, sono partiti dalla capitale della cultura italiana con destinazione Foggia, Piazza Cavour, Pronao della Villa Comunale. «I tir contenevano le scenografie di Margherita Palli costruite in occasione dell'i-

naugurazione della stagione scaligera del 2017 - spiega Gianna Fratta, Maestra concertatrice e direttrice dell'Andrea Chénier del 20 giugno - quando, come sempre il 7 dicembre e in monodivisione, fu scelta proprio l'opera di Giordano per aprire la stagione operistica».

Dal castello alla ghigliottina

Un allestimento grandioso, atto per atto, riprodotto in quattro quadri d'ambientazione storica voluti da Umberto Giordano e dal librettista Luigi Illica: dal castello dei Coigny alla Parigi rivoluzionaria con i suoi tribunali del popolo, fino alla prigione di Saint-Lazare che anticipa il tragico epilogo. Non è un caso, infatti, che negli ultimi giorni di lavorazione, i cittadini abbiano intravisto degli enormi specchi con cornici dorate trasmigrare da una parte all'altra del Pronao della Villa: «sono gli specchi aristocratici della contessa di Coigny - spiega ancora la Fratta - gli stessi che nella rappresentazione originale al Teatro alla Scala scompaiono salendo nella graticcia. Nel nostro caso, invece, rappresentando all'aperto, la squadra di macchinisti ha dovuto costruire una macchina teatrale in grado di farli uscire lateralmente: è stata solo una delle tantissime modifiche realizzate per questo straordinario spettacolo». A confermarlo, sono i tre livelli di cui si compone: un piano palcoscenico, un piano superiore e un terzo sfondo ancora più profondo dov'è stato collocato un ponte deputato ad accogliere alcune controcene di grande intensità. «Di ambiente in ambiente, si arriva fino al gran finale con la scena della

ghigliottina in piazza, e Andrea e Maddalena mandati a morte».

Oltre 200 artisti

Ma la scenografia non è nulla senza la cosiddetta attrezzeria, anch'essa giunta dal più importante teatro d'Italia: bandiere, sciabole, innumerevoli minuterie in grado di restituire il clima di quel 1794, quando il poeta Andrea Chénier, due giorni prima di Robespierre, fu decapitato nella Parigi del "Terreur". Dalla Scala, sono arrivati anche i costumi originali dei protagonisti, comprensivi di calzature e parrucche, ai quali si aggiungono gli abiti di tutti gli altri attori che, per esigenze logistiche, sono invece pervenuti da varie sartorie italiane. Un "guardaroba" pensato per gli oltre 200 artisti coinvolti, considerando 120 orchestrali e membri del coro, 20 comparse, 6 ballerini e persino 7 bambini. Non deve stupire, pertanto, se tra sarti, truccatori e parrucchieri sono stati arruolati circa 30 professionisti: bisogna vestire e truccare 125 attori recitanti. «Come ha detto il regista Mario Martone - conclude Gianna Fratta - questo è un allestimento ancora più credibile rispetto a quello in teatro proprio perché si fa in piazza, come fu la Rivoluzione Francese, tra la gente».





Gianna Fratta dirige l'orchestra per l'opera «Andrea Chénier»
in programma il 20 giugno in piazza Cavour



Gli enormi specchi utilizzati a Foggia nella scenografia per lo spettacolo in piazza dedicato a Umberto Giordano

Data Stampa: 19/06/2026 - Data Stampa: 19/06/2026 - Data Stampa: 19/06/2026

Data Stampa: 19/06/2026 - Data Stampa: 19/06/2026 - Data Stampa: 19/06/2026

L'intelligenza artificiale per animare il commercio

FOGGIA

Non c'è solo lo spettacolo, la manifestazione «Gio Festival», partita il 5 giugno, coinvolge anche la città e soprattutto le attività commerciali, i bar e i ristoranti del capoluogo dauno. Si tratta di una iniziativa realizzata in collaborazione con la Confcommercio che vuole legare la cultura e l'omaggio a Umberto Giordano con l'economia cittadina, favorendo occasioni di «contatto» con il modo commerciale e animare il settore. Ma c'è anche l'innovazione ad accompagnare le giornate del Festival con le vetrofanie interattive «Parla con me»: attraverso un QR Code, cittadini e turisti possono dialogare con un avatar digitale di Umberto Giordano, realizzato grazie all'intelligenza artificiale.



Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

L'OPINIONE

SERGIO IMPERIO



L'OMAGGIO A GIORDANO E I POKÉMON DELLA POLITICA

A Foggia, in questi giorni, succedono cose meravigliose: la città risuona di musica, luci, opere, prime mondiali, jazz, ipogei aperti, piazze vive. È il «Gio Festival», la celebrazione di Umberto Giordano, il compositore che trasformava il caos in armonia. E poi, accanto a tutto questo splendore, c'è la politica locale.

Che trasforma l'armonia in caos. Con una dedizione artistica che Giordano, pover'uomo, non avrebbe mai immaginato.

Mentre sul palco del Teatro Giordano debuttava Marina, opera giovanile ritrovata come un tesoro archeologico, in Consiglio comunale si tentava di rappresentare un'altra opera: Il Numero Legale. Purtroppo è un dramma in un atto solo, perché gli attori non si presentano. Il pubblico in piazza applaudiva la musica. Il pubblico politico applaudiva il vuoto. La città esplodeva di vita nella Notte Bianca Giordaniana, migliaia di persone, proiezioni, danza, jazz, visite guidate.

Un trionfo. Nel frattempo, la maggioranza del Comune viveva la sua Notte Nera: si cercavano consiglieri come si cercano Pokémon rari. «Ne manca uno!». «Ne abbiamo trovato mezzo!». «Questo è in modalità ae-

reo!». Il festival illuminava la città. La politica spegneva l'interruttore.

Poi con aria da melodramma la sindaca ritira le dimissioni. Lo fa con un messaggio istituzionale, dignitoso, persino lirico. Ma attorno a lei il coro politico continua a cantare fuori tempo. È come se Giordano avesse scritto Andrea Chénier e il coro, invece di seguire la partitura, decidesse di improvvisare karaoke.

La sindaca parla di responsabilità. La maggioranza parla di «ricomposizione». Le opposizioni parlano di «farsa». La città parla da sola. Il festival chiude con Andrea Chénier in piazza Cavour.

Un allestimento della Scala, orchestra del Petruzzelli, cast internazionale. Nel frattempo, la politica foggiana prepara il suo finale alternativo: Andrea C'è? Niente.

Un'opera in cui si cerca disperatamente un consigliere per salvare la maggioranza, mentre il commissariamento bussa come un tenore fuori scena.

La morale? Il «Gio Festival» dimostra che Foggia, quando vuole, sa essere una città viva, colta, luminosa. La politica dimostra che Foggia, quando vuole, sa essere una città che inciampa da sola. Il festival canta. La politica stecca. E la città, come sempre, applaude e fischia allo stesso tempo.



Le prove dirette da Gianna Fratta



CULTURA Stampa 3041-Data Stampa 3041

Foggia abbraccia Giordano nel rito dell'«Andrea Chénier»

FOGGIA

Davanti a oltre duemila persone, l'*Andrea Chénier* è uscito dal teatro per diventare rito popolare e memoria condivisa: dalla leggenda dello strappo giovanile al ritorno simbolico nella sua città, Giordano è stato celebrato come patrimonio vivo dell'identità foggiana.

GALANO PAGINA 14



Maria Agresta e De Léon

IL FESTIVAL

Duemila persone per «Andrea Chénier» Foggia ritrova il suo Umberto Giordano

Davanti al pronao della Villa Comunale, in piazza Cavour, l'allestimento scaligero firmato da Mario Martone ha chiuso il «Gio Festival» con la direzione di Gianna Fratta, trasformando la serata in un rito collettivo

ALESSANDRO GALANO

FOGGIA

Si racconta che nel 1892 il venticinquenne Umberto Giordano, allora esponente della Giovane Scuola del melodramma italiano, invitato a tenere un concerto al Circolo Dauno della sua città, interruppe l'esecuzione perché offeso dal disinteresse del pubblico. Al di là della veridicità dell'episodio, è cosa certa che dopo di allora Giordano, per vedere riconosciuto il suo talento, dovette trasferirsi a Milano - si dice, inoltre, giurando di non tornare mai più a Foggia. Quattro anni più tardi, nel 1896, al Teatro alla Scala andava in scena la primissima dell'*Andrea Chénier*, il capolavoro che lo consacrò come uno dei compositori più importanti della storia. La riconciliazione con Foggia avvenne quando l'artista era ancora in vita, nel 1928, con l'intitolazione a suo nome del teatro comunale. Ma forse, questa si è completata soltanto sabato 20 giugno 2026, in Piazza Cavour, con l'esecuzione

dell'*Andrea Chénier* davanti a oltre duemila persone.

Martone e Gianna Fratta

È il gran finale del Gio Festival, la manifestazione diretta dai Maestri Gianna Fratta e Dino De Palma: 16 giorni di immersione giordaniana tra Foggia e provincia, con eventi, spettacoli e, naturalmente, tantissima musica. L'opera in piazza, l'opera tra la gente. Soprattutto, l'opera laddove non te l'aspetti: davanti al pronao della Villa Comunale, il medesimo allestimento che andò in scena nell'apertura della stagione scaligera del 2017, tra scenografie da sogno e un impianto logistico visionario. E, non ultima, la regia di un grande maestro: Mario Martone. «In quest'opera la Rivoluzione Francese attraversa tutti i suoi passaggi, dalla speranza al terrore» ha spiegato il regista napoletano nell'incontro con pubblico e stampa della mattina di sabato, a poche ore dallo spettacolo. «La direzione di Gianna Fratta ha quella tumultuosità in grado di dare il senso della modernità a cui guardava lo stesso Giordano».

Parole che trovano riscontro nell'intervento della Maestra che, per l'occasione, ha diretto il coro e l'orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, per una volta «in trasferta» in quel di Foggia. «L'*Andrea Chénier* è un'opera di grande virtuosismo - ha detto la Fratta - tra le più complesse del repertorio operistico italiano. Umberto Giordano era ossessionato dalle indicazioni, dai metronomi, tanto che alcune parti sono considerate ineseguibili. Io ho cercato di avere come guida quello che ha scritto Giordano, o quanto meno di avvicinarmi il più possibile».

Chénier poeta

Una tumultuosità che è arri-



vata netta al pubblico sin dal primo dei quattro quadristorici dell'opera, quando la Contessa di Coigny, ignara della Rivoluzione ormai alle porte, chiama alle danze dame e cavalieri nella mirabolante Sala degli Specchi - a proposito, per far scorrere le giganti specchiere fuori dal palcoscenico, i tecnici della Scala hanno costruito una macchina ad hoc per la serata foggiana.

Qui, Chénier rivela alla bella Maddalena, figlia della contessa, il suo vero animo di poeta attraversando la celebre aria dal titolo *Un di all'azzurro spazio*. A seguirlo, il tenore canario Jorge de León, il quale proprio grazie al personaggio di Umberto Giordano ha visto la sua carriera prendere letteralmente il volo, come ha avuto modo di spiegare egli stesso durante l'incontro mattutino. «Per me è una responsabilità grandissima interpretare questo ruolo che rappresenta tutta la mia carriera», ha

dichiarato, in riferimento alla sua performance in occasione dell'*Andrea Chénier* che lo impose alla scena internazionale nel 2010, al Teatro Real di Madrid. «Sono onorato di essere nella città in cui è nato Umberto Giordano, sono onorato di esser in questo teatro che porta il suo nome».

Viva la morte insieme!

A commuovere il pubblico foggiano però, ha contribuito anche la soprano Maria Agresta, artista già diretta dal regista Martone in un innovativo *Otello* del San Carlo di Napoli. Nelle vesti di Maddalena, infatti, prima proverà a concedersi all'ex servo Gérard - il baritono Gabriele Viviani - in cambio della vita di Chénier, e poi, quando il tribunale rivoluzionario manderà a morte il poeta, troverà il modo di sacrificarsi con lui, trasformando la tragedia storica in un trionfo d'amore, «Viva la morte in-

sieme!». Difficilmente, inoltre, sarà dimenticata la sua interpretazione della celebre aria *La mamma morta*, quella che Tom Hanks cita alla lettera nel pluripremiato film *Philadelphia*: a confermarlo, i tanti smartphone sollevati a immortalare il momento, e chissà se il concittadino Umberto avrebbe gradito quest'omaggio 3.0.

Orgoglio foggiano

«Questo festival ha determinato il risveglio di un orgoglio foggiano, rappresentato da tantissime persone che non si erano mai avvicinate all'opera prima d'ora». Sono le parole del condirettore Dino De Palma, anche lui intervenuto a poche ore dal concerto finale che, al di là della sua straordinaria fattura - difficile steccare con un cast internazionale e un allestimento siffatto - ha davvero tirato fuori il meglio della comunità locale. Finalmente, definitivamente, riportando a casa Umberto Giordano.



La scena finale dell'opera, quando Chénier e Maddalena vengono mandati alla ghigliottina

Vai all'articolo <https://www.immediato.net/2026/06/13/da-il-re-ad-andrea-chenier-il-gio-festival-entra-nel-vivo-la-grande-opera-conquista-a-foggia-e-la-capitanata/>

Questo sito contribuisce alla audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

Contatti

sabato 13 Giugno 2026

Cerca...



l'Immediato

CRONACA

INCHIESTE

POLITICA

SANITÀ & SALUTE

TURISMO

CULTURA

SPORT

PUGLIA ▾

Home - Da "Il Re" ad "Andrea Chénier", il GIO Festival entra nel vivo: la grande opera conquista Foggia e la Capitanata

Da "Il Re" ad "Andrea Chénier", il GIO Festival entra nel vivo: la grande opera conquista Foggia e la Capitanata

Dopo il successo di "Marina", il festival dedicato a Umberto Giordano prosegue con il teatro di strada di Manu Lalli tra Foggia e Manfredonia e si prepara al gran finale in Piazza Cavour con l'allestimento scaligero di "Andrea Chénier" firmato da Mario Martone

Di Redazione — 13 Giugno 2026 in Eventi, Foggia



Condividi su Facebook

Condividi su Twitter



Prosegue con due appuntamenti di grande richiamo il GIO Festival – Opera in Scena, la prima edizione della manifestazione dedicata a **Umberto Giordano** che dal 5 al 20 giugno sta portando l'opera lirica nei luoghi simbolo della Capitanata. Promosso dalla Camera di Commercio di Foggia insieme a Città di Foggia e Provincia di Foggia, con il sostegno di Regione Puglia e Puglia Culture, il festival punta a valorizzare il patrimonio musicale del celebre compositore foggiano attraverso produzioni di alto livello artistico e una forte apertura al territorio.

Vai all'articolo <https://www.immediato.net/2026/06/14/foggia-abbraccia-giordano-migliaia-di-persone-alla-notte-bianca-tra-musica-danza-e-spettacolo/>

Questo sito contribuisce alla audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

Contatti

domenica 14 Giugno 2026

Cerca...



l'Immediato

CRONACA

INCHIESTE

POLITICA

SANITÀ & SALUTE

TURISMO

CULTURA

SPORT

PUGLIA ▾

Home - Foggia abbraccia Giordano: migliaia di persone alla Notte Bianca tra musica, danza e spettacolo

Foggia abbraccia Giordano: migliaia di persone alla Notte Bianca tra musica, danza e spettacolo

Le piazze del centro trasformate in un grande palcoscenico a cielo aperto per il GIO Festival. Omaggi a Maria Callas, gala di danza e concerti fino a tarda notte nel nome del compositore foggiano

Di Redazione — 14 Giugno 2026 in Cultura&Società, Foggia



Condividi su Facebook

Condividi su Twitter



Una città in festa, animata dalla musica e dall'arte fino a tarda notte. Foggia ha reso omaggio al suo compositore più celebre, **Umberto Giordano**, con la Notte Bianca Giordaniana, uno degli appuntamenti più attesi del GIO Festival – Giordano International Opera Festival.

Migliaia di persone hanno affollato il centro cittadino partecipando a una lunga maratona di eventi che ha trasformato strade, piazze e luoghi simbolo della città in un grande palcoscenico diffuso, dedicato all'autore di capolavori della lirica come "Andrea Chénier" e "Fedora".

Un viaggio tra musica, danza e grandi emozioni

Per una sera il cuore di Foggia si è vestito di spettacolo, proponendo un percorso artistico capace di unire linguaggi diversi e coinvolgere pubblici di ogni età.

Dalla suggestione degli spazi teatrali storici alle atmosfere delle piazze cittadine, la Notte Bianca ha offerto un ricco programma di appuntamenti tra gala di danza, performance musicali e omaggi ai grandi protagonisti della storia dell'opera.

Particolarmente apprezzato il tributo a **Maria Callas**, l'interprete che più di ogni altra ha saputo dare voce e anima alle eroine create da Giordano, così come il concerto jazz che ha chiuso la serata, accompagnando il pubblico fino a notte fonda.

Il GIO Festival continua in tutta la Capitanata

La Notte Bianca rappresenta uno dei momenti centrali del GIO Festival, la manifestazione che dal 5 giugno sta celebrando il grande compositore foggiano attraverso spettacoli, concerti e produzioni internazionali.

L'edizione 2026 si è aperta con la prima mondiale di "Marina", opera scritta da Umberto Giordano e rimasta inedita per oltre un secolo, riportata alla luce proprio nella sua città natale.

Accanto agli artisti provenienti da diversi Paesi, il festival sta valorizzando anche le eccellenze culturali del territorio, coinvolgendo numerosi comuni della provincia.

Verso il gran finale con Andrea Chénier

Il cartellone proseguirà nei prossimi giorni tra Foggia, Biccari, Roseto Valfortore, Torremaggiore, Peschici, Manfredonia e Vieste, confermando la dimensione diffusa e territoriale della manifestazione.

Il gran finale è previsto il 20 giugno in Piazza Cavour, dove andrà in scena la ripresa dell'allestimento del Teatro alla Scala di "Andrea Chénier", firmato dal regista **Mario Martone**, con l'Orchestra e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da **Gianna Fratta**.

Un appuntamento che si annuncia come il culmine di una rassegna capace di trasformare Foggia e la Capitanata in un grande laboratorio culturale dedicato alla musica, all'opera e all'eredità artistica di Umberto Giordano.

Seguici anche su Instagram – Clicca qui

Ricevi gratuitamente le notizie sul tuo Messenger di Facebook. Ecco come

Tags: Andrea Chenier Fedora Foggia Gianna Fratta gio festival Maria Callas
Mario Martone musica Notte Bianca Giordaniana opera lirica Teatro Petruzzelli
Umberto Giordano

Articolo precedente

"La pace c'è, però ve ne dovete andare. Tornate solo tre volte all'anno per le feste". Il diktat dei Li Bergolis ai nemici

Vai all'articolo <https://www.immediato.net/2026/06/16/il-re-conquista-il-castello-di-manfredonia-la-favola-musicale-di-giordano-incanta-il-pubblico-sotto-le-stelle/>

Questo sito contribuisce alla audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

Contatti

martedì 16 Giugno 2026

Cerca...



l'Immediato

CRONACA

INCHIESTE

POLITICA

SANITÀ & SALUTE

TURISMO

CULTURA

SPORT

PUGLIA ▾

Home - "Il Re" conquista il castello di Manfredonia: la favola musicale di Giordano incanta il pubblico sotto le stelle

"Il Re" conquista il castello di Manfredonia: la favola musicale di Giordano incanta il pubblico sotto le stelle

Nella suggestiva Piazza d'Armi del maniero svevo-angioino applausi per l'opera musicata da Umberto Giordano e diretta da Benedetto Montebello. Un successo che inaugura il Giò Festival 2026 e rilancia il ruolo della città nel percorso del "Risorgimento culturale" sipontino

Di Michele Apollonio — 16 Giugno 2026 in Cultura&Società, Manfredonia



Condividi su Facebook

Condividi su Twitter



Quando si dice che "l'abito fa il monaco". Il noto ed espressivo proverbio ben si adatta all'evento musicale andato in scena nella Piazza d'armi del castello manfredino: l'opera lirica allestita nello storico maniero di Manfredonia si intitola "Il Re". Naturalmente nessun riferimento al "re biondo bello e di gentile aspetto" che la storia accredita come il fondatore della città che porta il suo nome: si è solo usato il suo maniero per ambientare una "fiaba musicale" scritta dall'ispirato librettista **Giovacchino Forzano** e animata dalle musiche composte dal grande musicista foggiano, **Umberto Giordano**.

Una felice e straordinariamente unica ambientazione naturale che ha esaltato la complessa trama di un'opera che vanta il felice esordio al Teatro alla Scala di Milano, nel 1929, e che ha tenuto avvinto l'attento pubblico che ha occupato fin nei gradini del portale d'accesso, la platea protetta dalle mura della fortezza. Avvincente le musiche, intrigante la storia che ben potrebbe essere, per tanti versi, riportata all'oggi.

Gioacchino Forzano ha ambientato nel Settecento l'amore fra i giovani **Rosalina e Colombello**, da un re bizzarro e capriccioso invaghitosi della bella Rosalina. L'opera si sviluppa, attraverso tre quadri, tra intrighi, contrattempi e colpi di scena, ben miscelati dalla talentuosa regista fiorentina Manu Lalla che arricchito e reso spettacolare il racconto con una varietà di coloriture, di movimenti, di artifici scenici, che hanno dato un piacevole ritmo e reso facilmente leggibile l'intreccio scenico anche dal pubblico giovane.

Le dinamiche interpretazioni del baritono **Marcello Rosiello** nel ruolo del re, del soprano **Veronica Granatiero** nei panni di Rosalina, del tenore **Matteo Mezzaro** nel ruolo di Colombello, del mezzosoprano **Angela Bonfitto**, moglie del mugnaio, del basso **Giuseppe Nicodemo**, il mugnaio, del mezzosoprano **Concetta D'Alessandro**, l'astrologa, hanno conferito la misurata vivacità ad una trama piacevole evidenziata dalla intensa interpretazione musicale dell'orchestra "Suoni del Sud" diretta dal maestro **Benedetto Montebello**.

Un evento di alto rilievo culturale che inaugura nel più beneaugurante modo la stagione estiva sipontina con una modalità organizzativa ideata e proiettata sul territorio dalla Camera di Commercio di Foggia, attraverso il "Giò Festival 2026 – Giordano International Opera Festival". Una iniziativa mirata a valorizzare la figura e le opere di Umberto Giordano e il Conservatorio musicale che porta il suo nome, condivisa dal Comune di Manfredonia che ne ha sostenuto con opportuna collaborazione, le finalità culturali e promozionali del territorio nel solco del "Risorgimento culturale" sipontino.

Seguici anche su Instagram – Clicca qui

Ricevi gratuitamente le notizie sul tuo Messenger di Facebook. Ecco come

Tags: Benedetto Montebello Camera di Commercio di Foggia Castello di Manfredonia Conservatorio Umberto Giordano cultura estate manfredoniana Giò Festival 2026 Gioacchino Forzano Il Re Manfredonia Manu Lalli Marcello Rosiello Matteo Mezzaro opera lirica Suoni del Sud Umberto Giordano Veronica Granatiero

Articolo precedente

Regione Puglia, stretta su spese e controlli: stop alle carte di credito, verifiche su auto blu e contributi

Vai all'articolo <https://www.immediato.net/2026/06/18/gio-festival-premiati-i-vincitori-della-puzzle-challenge-oltre-80-negozi-coinvolti-nella-sfida-che-ha-animato-la-citta/>

Questo sito contribuisce alla audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

Contatti

giovedì 18 Giugno 2026

Cerca...



l'Immediato

CRONACA

INCHIESTE

POLITICA

SANITÀ & SALUTE

TURISMO

CULTURA

SPORT

PUGLIA ▾

Home - [GIO Festival](#), premiati i vincitori della Puzzle Challenge: oltre 80 negozi coinvolti nella sfida che ha animato la città

GIO Festival, premiati i vincitori della Puzzle Challenge: oltre 80 negozi coinvolti nella sfida che ha animato la città

Si è conclusa "La Città in Gioco", l'iniziativa promossa da Confcommercio provincia di Foggia nell'ambito del [GIO Festival](#). Metauro: "La vera vittoria è stata la partecipazione di imprese e cittadini"

Di Redazione — 18 Giugno 2026 in Cultura&Società, Foggia



Condividi su Facebook

Condividi su Twitter



Si è conclusa con la consegna dei premi la Puzzle Challenge "La Città in Gioco", l'iniziativa organizzata da **Confcommercio provincia di Foggia** nell'ambito del [GIO Festival](#), che nelle ultime settimane ha coinvolto cittadini, visitatori e attività commerciali in un percorso diffuso tra cultura, commercio e partecipazione.

Per due settimane il gioco ha attraversato le vie del capoluogo grazie all'adesione di oltre ottanta esercizi commerciali che hanno distribuito le tessere del puzzle, trasformando lo shopping in un'occasione di scoperta e coinvolgimento.

Una città protagonista del festival

L'iniziativa è nata con l'obiettivo di portare il festival dedicato a **Umberto Giordano** all'interno delle attività commerciali cittadine, creando un collegamento diretto tra il grande evento culturale e il tessuto economico locale.

I primi tre puzzle completati sono stati chiusi presso **Figli di Papà, Ottica Cassar e Gillet Gioielli**, consentendo ai vincitori di aggiudicarsi i biglietti per la serata conclusiva del [GIO Festival](#).

Metauro: "Celebriamo una città che ha scelto di partecipare"

Per il presidente di Confcommercio provincia di Foggia, **Antonio Metauro**, il successo dell'iniziativa va oltre la semplice assegnazione dei premi.

"Oggi non premiamo soltanto tre vincitori. Oggi celebriamo una città che ha scelto di partecipare", ha dichiarato.

Secondo Metauro, il risultato più importante è stato l'entusiasmo con cui imprese e cittadini hanno aderito alla proposta.

"Abbiamo visto negozi trasformarsi in luoghi di incontro e il commercio diventare protagonista di una grande esperienza collettiva", ha aggiunto.

Il ringraziamento alle attività commerciali

Un ringraziamento particolare è stato rivolto agli esercenti che hanno aderito al progetto.

"Le attività commerciali hanno creduto in un'iniziativa nuova, dedicando tempo ed energie ai propri clienti e contribuendo a costruire un clima di partecipazione che ha accompagnato l'intero [GIO Festival](#)", ha sottolineato Metauro.

Per il presidente di Confcommercio, la manifestazione ha rappresentato anche un'importante occasione per valorizzare la capacità della città di fare rete e costruire collaborazioni tra istituzioni, associazioni, imprese e cittadini.

Un festival diffuso in tutta la città

La Puzzle Challenge si inserisce tra le numerose iniziative promosse da Confcommercio in collaborazione con il Comune di Foggia per ampliare il coinvolgimento della città nel [GIO Festival](#).

Oltre al gioco itinerante, il programma ha compreso vetrine tematiche, vetrofanie interattive dedicate a Umberto Giordano, menu e cocktail ispirati al compositore, shopper culturali e visite guidate.

Un insieme di attività che ha contribuito a trasformare il festival in un'esperienza diffusa capace di coinvolgere non solo gli spettatori degli eventi, ma l'intera comunità cittadina.

Seguici anche su Instagram – Clicca qui

Ricevi gratuitamente le notizie sul tuo Messenger di Facebook. Ecco come

Tags: Antonio Metauro attività commerciali Commercio Confcommercio Foggia cultura
eventi Foggia Figli di Papà Foggia Gillet Gioielli [gio festival](#) La Città in Gioco
Ottica Cassar Puzzle Challenge Turismo culturale Umberto Giordano

Articolo precedente

Cerignola tra criminalità e degrado, la lettera di un cittadino: "Non possiamo più abituarci alle bombe e alle discariche"

Articolo successivo

Raccolta dei rifiuti a Foggia, Fratelli d'Italia attacca AMIU: "Servizio al collasso"

Vai all'articolo <https://www.immediato.net/2026/06/19/la-scala-sbarca-a-foggia-con-andrea-chenier-piazza-cavour-si-trasforma-in-un-grande-teatro-sotto-le-stelle/>

Questo sito contribuisce alla audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

Contatti

venerdì 19 Giugno 2026

Cerca...



l'Immediato

CRONACA

INCHIESTE

POLITICA

SANITÀ & SALUTE

TURISMO

CULTURA

SPORT

PUGLIA ▾

Home - La Scala sbarca a Foggia con "Andrea Chénier": Piazza Cavour si trasforma in un grande teatro sotto le stelle

La Scala sbarca a Foggia con "Andrea Chénier": Piazza Cavour si trasforma in un grande teatro sotto le stelle

Gran finale del GIO Festival con l'opera simbolo di Umberto Giordano nella storica produzione firmata da Mario Martone. Sul palco Jorge de León e Maria Agresta, dirige Gianna Fratta. Tredici bilici arrivati da Milano per portare in città la magia del Teatro alla Scala

Di Redazione — 19 Giugno 2026 in Eventi, Foggia



Gianna Fratta

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter



Sarà una serata destinata a entrare nella storia culturale della città quella in programma il 20 giugno a Foggia, quando Piazza Cavour si trasformerà in un immenso teatro all'aperto per ospitare il gran finale della prima edizione del GIO Festival.

A chiudere la rassegna dedicata a **Umberto Giordano** sarà infatti "Andrea Chénier",

nella prestigiosa produzione del Teatro alla Scala di Milano firmata dal regista **Mario Martone**, ripensata appositamente per essere rappresentata all'aperto nel cuore del capoluogo dauno.

Un evento eccezionale che lo stesso Martone ha definito una vera e propria "impresa fitzcaraldica", richiamando la celebre sfida raccontata nel film di Werner Herzog. Per rendere possibile l'allestimento, ben tredici bilici sono partiti da Milano trasportando scenografie, attrezzature e materiali necessari per ricreare la magia del teatro scaligero sotto il cielo di Foggia.

Una parata di stelle dell'opera

Sul podio salirà la direttrice artistica del festival, **Gianna Fratta**, chiamata a dirigere il Coro e l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari.

Il cast riunisce alcuni dei più importanti interpreti del panorama lirico internazionale. Nel ruolo del poeta rivoluzionario Andrea Chénier ci sarà il tenore spagnolo **Jorge de León**, mentre il soprano **Maria Agresta** vestirà i panni di Maddalena di Coigny.

Accanto a loro, **Devid Cecconi** nel ruolo di Carlo Gérard, insieme a **Giuseppina Piunti**, **Annunziata Vestri**, **Roberto Lorenzi**, **Jorge Nelson Martinez**, **Enrico Casari** e **Franco Cerri**.

Lo spettacolo vedrà inoltre la partecipazione del Balletto del Sud diretto da **Fredy Franzutti**, con le coreografie firmate da **Daniela Schiavone**.

L'incontro con Mario Martone

La giornata dedicata ad "Andrea Chénier" inizierà già in mattinata. Alle 11.30, presso il Teatro Umberto Giordano, **Mario Martone** incontrerà il pubblico e la stampa per raccontare il lavoro svolto su uno degli allestimenti più apprezzati degli ultimi anni.

All'incontro prenderanno parte anche i direttori artistici del GIO Festival, **Gianna Fratta** e **Dino De Palma**, insieme agli artisti protagonisti dell'opera.

Un'opera aperta alla città

L'appuntamento è fissato per le 21.30 in Piazza Cavour. I varchi saranno aperti dalle 19.45 con due accessi dedicati: da via Scillitani per il pubblico con posti a sedere e da via Lanza per l'area in piedi.

Per consentire la massima partecipazione, gli organizzatori hanno previsto anche un maxi schermo esterno di sei metri per tre, posizionato in via Lanza, che permetterà di seguire la rappresentazione anche dall'esterno della piazza.

L'obiettivo del GIO Festival è quello di restituire l'opera alla sua dimensione più popolare e condivisa, trasformandola in uno spettacolo accessibile a tutti e capace di valorizzare il legame tra Foggia e il suo più celebre compositore.

L'omaggio al maestro Umberto Giordano

Con "Andrea Chénier" si conclude una prima edizione del festival che ha riportato al centro della scena nazionale la figura di **Umberto Giordano**, uno dei più importanti compositori italiani tra Otto e Novecento.

Un finale che unisce la grande tradizione lirica italiana, l'eccellenza artistica della Scala e il desiderio di fare della cultura uno strumento di identità, partecipazione e crescita per il territorio.

Vai all'articolo <https://www.immediato.net/2026/06/20/gio-festival-piazza-cavour-diventa-il-teatro-di-andrea-chenier-martone-il-pronao-un-fondale-naturale-dal-valore-sociale/>

Questo sito contribuisce alla audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

Contatti

sabato 20 Giugno 2026

Cerca...



l'Immediato

CRONACA

INCHIESTE

POLITICA

SANITÀ & SALUTE

TURISMO

CULTURA

SPORT

PUGLIA ▾

Home - [GIO Festival](#), Piazza Cavour diventa il teatro di Andrea Chénier. Martone: “Il pronao un fondale naturale dal valore sociale”

GIO Festival, Piazza Cavour diventa il teatro di Andrea Chénier. Martone: “Il pronao un fondale naturale dal valore sociale”

Mario Martone ha spiegato che una delle ragioni che lo hanno convinto ad accettare la sfida di Foggia è stata proprio l'identità meridionale del progetto

Di Antonella Soccio — 20 Giugno 2026 in Cultura&Società, Foggia, Immediato TV

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter



Arriva a Foggia, in Piazza Cavour, l'allestimento dell'“Andrea Chénier” di Umberto Giordano firmato dal Teatro alla Scala e nato per l'inaugurazione del 7 dicembre 2017, con la regia di Mario Martone.

Un'operazione di grande portata che rappresenta uno degli appuntamenti più ambiziosi del [GIO Festival](#).

Sul podio, al posto di **Riccardo Chailly**, per volontà dello stesso regista napoletano, a

dirigere l'orchestra sarà la Maestra **Gianna Fratta**. Per Martone, lo splendido fondale del pronao della Villa Comunale diventa una naturale scena per l'opera: quasi un'installazione, quasi una performance, con l'idea che il teatro sfondi la quarta parete per ritrovare un senso civile e politico.

L'incontro di presentazione al Teatro Giordano ha visto sul palco **Mario Martone**, **Gianna Fratta**, **Dino De Palma** e i protagonisti dello spettacolo, intervistati da **Enrico Ciccarelli**. Martone ha voluto ringraziare tutti i collaboratori dell'allestimento: la scenografia, i costumisti, **Raffaele Di Florio** come aiuto regista, **Danila Schiavone** per la coreografia e l'intera squadra artistica e tecnica impegnata in quello che è stato definito uno sforzo titanico.

Per Gianna Fratta, la partitura di Umberto Giordano possiede una straordinaria ricchezza.

«La partitura di Umberto Giordano per l'Andrea Chénier si può sentire come una sinfonia. È un'opera molto piena, intrisa di elementi diversi. È un'opera di grande virtuosismo. Martone mi ha detto: avevo interesse che fossi tu a dirigerlo. La regia è molto viva. Ci sono tempi molto rapidi, tutto come nelle intenzioni di Giordano, che è un verista. Lui dava indicazioni per rubare il tempo continuamente. C'è grande omogeneità e grande innovazione. Il pronao della Villa è diventato un fondale naturale».

La direttrice d'orchestra ha inoltre sottolineato come Giordano fosse ossessionato dalla precisione delle indicazioni musicali, spesso considerate ineseguibili e per questo trascurate.

“Non ho sentito quello che hanno fatto alla Scala. Se mi faccio influenzare sbaglio. Quello che ci sarà di speciale non l'ho inventato io, ma quello che ha scritto Giordano. Ci sarà un cast grandioso. Undici grandi solisti, un lavoro certosino sulla scelta del cast. È una sorta di miracolo. Sono state coinvolte cinquecento persone, di cui duecento artisti, con una squadra tecnica pazzesca”.

Fratta ha anche ricordato un passaggio decisivo nella biografia del compositore foggiano. “Giordano era caduto in disgrazia. Sonzogno gli aveva bloccato il contratto. ‘Regina Diaz’ era andata malissimo e lui pensava di smettere di scrivere. Due amici, Franchetti, che aveva il libretto di Illica, e Mascagni, credettero fortemente in lui. Andrea Chénier nasce per amicizia”.

Il soprano **Maria Agresta** ha spiegato di non voler ricalcare le grandi interpreti del passato e neppure figure leggendarie come **Maria Callas**.

“Noi interpreti contemporanei viviamo un'epoca molto complessa. Rischiamo sempre paragoni e ci vengono richieste sul palco cose che allora non venivano richieste. Sono solita affidarmi allo spartito e all'autore. Mi piace riscoprire i colori che l'autore voleva dare al personaggio. Giordano amava profondamente la donna che metteva in scena e lo si capisce da come la tratta musicalmente. Martone mi aiuta a entrare ancora di più nel personaggio”.

Anche il tenore **Jorge de León**, interprete di Chénier, ha parlato dell'emozione di affrontare un ruolo centrale nel repertorio verista.

“È una responsabilità grandissima fare questo percorso. Ho cantato Chénier a Malaga e al Teatro Real di Madrid. Questa opera rappresenta la mia vita e la mia carriera. Sono onorato di cantare nella sua città e onorato di essere con il maestro Martone e la maestra Fratta. Lo spartito per il tenore è importantissimo. Nessuno vuole fare un calco di ciò che è stato fatto prima. Per me sembrava impossibile cantare Chénier, poi ho capito che avevo la voce giusta”.

Il direttore artistico **Dino De Palma** ha evidenziato il rapporto tra Umberto Giordano e la nascente arte cinematografica.

“La storia di Giordano ci dice che il cinema è stata la sua passione. Aveva capito la potenza espressiva di questa nuova arte. Dai suoi diari si comprende che quasi tutte le sere frequentava i cinematografi. Toccare con mano il risveglio di un orgoglio ci ha dato una soddisfazione enorme. Toccare con mano come un bene immateriale possa diventare tangibile”.

Il sogno di Pino Di Carlo

Visibilmente emozionato, il presidente Pino Di Carlo ha ricordato la genesi del progetto. "Ho fatto un sogno che si è avverato. È un'emozione troppo grande, non solo per me ma per tutta la nostra terra. La cultura caratterizzerà la nostra città, con una nuova narrazione".

Martone: "Una ragione di orgoglio perché siamo al Sud"

Mario Martone ha spiegato che una delle ragioni che lo hanno convinto ad accettare la sfida di Foggia è stata proprio l'identità meridionale del progetto.

"Sono napoletano e so molto bene quali siano i pregiudizi verso il nostro Sud e quale sia invece la nostra statura. Il fatto che fossimo a Foggia, in Puglia e nel nostro Sud era una ragione di grande orgoglio".

Il regista ha ringraziato il Teatro alla Scala e la direttrice di scena Barbara Patruno per aver reso possibile il trasferimento dell'allestimento.

"Lo spettacolo è quello della Scala, ma qui c'è una proposta diversa. Andrea Chénier l'ho visto nella sua tumultuosità: la Rivoluzione francese, le speranze, il terrore. Giordano riesce a dare tutti questi effetti. La rivoluzione non è solo uno sfondo. Il ritmo, modernissimo, viene tirato fuori dalla musica. È stato un incontro sorprendente. In quest'opera senti già il Novecento e senti il cinema come capacità di montaggio drammaturgico".

Martone ha inoltre sottolineato l'importanza della collaborazione con Gianna Fratta. "È la prima volta che metto in scena un'opera con la direzione di una donna. Credo che avremo uno Chénier sul quale sarà interessante interrogarsi".

Il poeta della rivoluzione

Nella lettura di Martone, Andrea Chénier è molto più di un protagonista romantico. "È un poeta che coglie il senso e lo spirito della rivoluzione. Sente in sé il senso dell'ingiustizia ed è vittima di tutto ciò che stritola gli slanci ideali: il potere, la menzogna, l'invidia, tutto ciò che crea il male nella vita sociale e dei cittadini. Chénier rappresenta molto bene questa contraddizione. Vive lo slancio ideale e poi finisce alla ghigliottina. La vera forza del personaggio è nella purezza con cui si batte contro l'apparato costrittivo".

Seguici anche su Instagram – Clicca qui

Ricevi gratuitamente le notizie sul tuo Messenger di Facebook. Ecco come

Tags: Andrea Chenier cultura Dino De Palma estate 2026 eventi Foggia Foggia fondazione Monti Uniti Gianna Fratta gio festival Giordano Opera Festival Jorge de León Lirica Maria Agresta Mario Martone musica opera lirica Piazza Cavour Pino Di Carlo Puglia Rivoluzione francese spettacoli Teatro alla Scala Teatro alla Scala di Milano Teatro Giordano Umberto Giordano

Articolo precedente

Furti d'auto tra tre regioni, ecco i nomi degli arrestati: la Procura di Foggia ricostruisce il sistema del gruppo